



2022



BILANCIO  
D'ESERCIZIO



**BILANCIO D'ESERCIZIO  
2022**



# DOLOMITI ENERGIA SPA

Capitale Sociale Euro 20.423.673 interamente versato  
Via Fersina n. 23 – Trento  
N° Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 01812630224  
Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Holding SpA

## RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2022

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente e Amministratore Delegato**  
Marco Merler

**Vicepresidente**  
Andrea Girardi

**Consiglieri**  
Romano Stefani  
Enrica Franzini  
Lara Marcabruni  
Donata Dallavo

### COLLEGIO SINDACALE\*

**Presidente**  
Stefano Tomazzoni

**Sindaci effettivi**  
Anna Postal  
Andrea Mora

### SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

\*Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale nominati il 25 maggio 2021



# INDICE

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>4</b>
---------------------------------	----------

---

<b>BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022</b>	<b>35</b>
---	-----------

---

Situazione patrimoniale e finanziaria	36
Conto economico complessivo	37
Rendiconto finanziario	38
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	39
Note illustrative	40

<b>RELAZIONI</b>	<b>96</b>
------------------	-----------

---

Relazione del Collegio Sindacale	97
Relazione della Società di Revisione	101

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

A scenic view of the Certosa di Cervia in Italy, featuring a large brick tower and a canal with reflections. The image shows a large, multi-story brick tower with arched windows and a tiled roof, situated on a canal. The water in the canal is calm, reflecting the tower and the surrounding buildings. In the background, there are other buildings, including a church with a bell tower, and some trees. The sky is clear and blue, suggesting a bright day. The overall atmosphere is peaceful and historic.

CERVIA



# RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'anno appena concluso è stato segnato da alcuni fattori straordinari che hanno pesantemente influito sui risultati della Società. L'andamento dei prezzi delle commodities sul mercato mondiale, che già aveva presentato una forte crescita nell'ultimo trimestre del 2021, è stato caratterizzato, anche a seguito dell'inizio a fine febbraio del conflitto Russia-Ucraina, da una fortissima volatilità, raggiungendo in particolare nel periodo luglio-settembre valori assoluti mai registrati sul mercato e, nei momenti di picco, oggettivamente insostenibili per l'intero sistema economico. Tale andamento e le conseguenze per imprese e famiglie hanno portato ad alcuni interventi da parte del legislatore, che da una parte hanno previsto una serie di meccanismi per ridurre questi oneri (aumento bonus sociali per le famiglie, crediti di imposta per le imprese, riduzione oneri di sistema e IVA per tutti i clienti) dall'altra hanno inciso profondamente sui meccanismi di funzionamento del mercato, come meglio specificato di seguito.

Tale situazione ha portato purtroppo a registrare un risultato pesantemente negativo nell'esercizio dovuto alla combinazione negativa dell'aumento dei prezzi di approvvigionamento e di una serie di costi correlati e dell'impossibilità, anche a seguito degli interventi normativi, di trasferire tali aumenti ai clienti finali, oltre ad una forte crescita del fabbisogno di capitale circolante, strettamente collegato al forte aumento di ricavi conseguenza diretta dell'aumento di prezzo delle commodities.

In questo contesto fortemente negativo va segnalata la resilienza dell'attività commerciale che, pur fortemente penalizzata dallo scenario sopra descritto, ha registrato anche quest'anno risultati positivi portando ad un aumento del numero complessivo dei clienti.

Si ritiene inoltre doveroso ricordare che, a seguito del rimborso avvenuto in data 10 agosto 2022 del prestito obbligazionario denominato "Dolomiti Energia SpA € 5.000.000 1,05 per cent Fixed Rate Notes due 2022" quotato sul mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange), la Vostra Società non ha più la qualifica di EIP (Ente di Interesse Pubblico) e ha quindi provveduto ai relativi adempimenti.

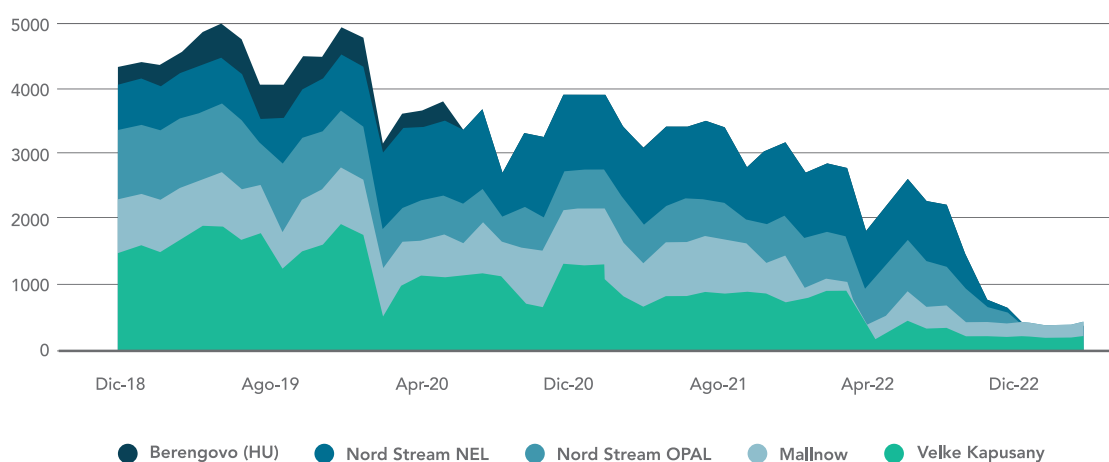
Si segnala che la Società si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.Lgs 30 dicembre 2016, n. 254, in quanto tale dichiarazione viene predisposta dalla Capogruppo Dolomiti Energia Holding.

L'anno 2022 è stato purtroppo segnato anche dalla tragedia che ha colpito il Gruppo con l'improvvisa scomparsa a luglio del Presidente del Gruppo Dolomiti Energia dott. Massimo De Alessandri. Il Consiglio e tutti i collaboratori ricordano con gratitudine e affetto il grande contributo professionale e soprattutto umano che ha profuso nel Gruppo Dolomiti Energia, rilanciandone la capacità di investimento e la volontà di essere protagonisti nel territorio e rinnovano la propria vicinanza alla sua famiglia.

## ANDAMENTO GENERALE DEI MERCATI ENERGETICI

Il 2022 è stato caratterizzato dallo scoppio del conflitto fra Russia ed Ucraina e dalla conseguente crisi del mercato del gas naturale che si è venuta a creare in Europa e in Italia. A partire dallo scoppio della guerra, le importazioni di gas dalla Russia sono andate via via calando fino ad interrompersi quasi totalmente a partire da giugno 2022, tranne che per il punto di entrata in Slovacchia di Velke Kapusany, come si vede dalla figura sotto riportata.

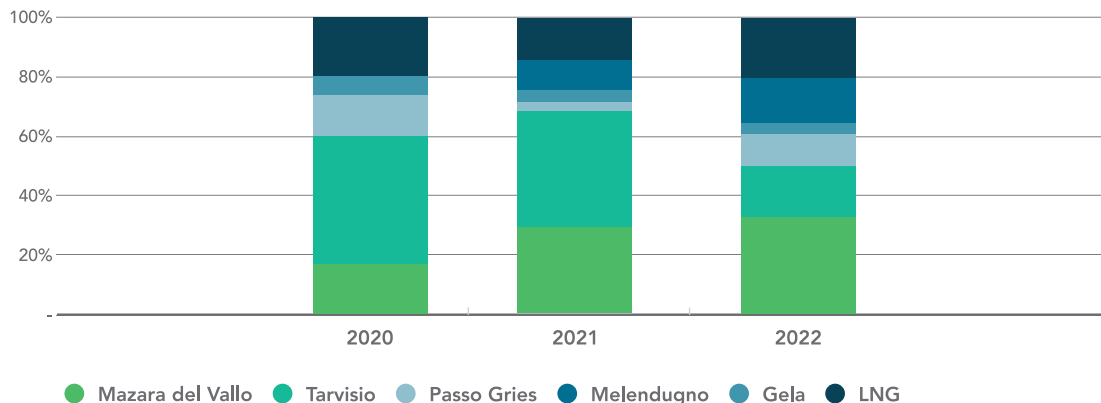
EU Gas Import from Russia (GWh/d)



MBS Consulting elaborations

L'Europa e l'Italia hanno cercato di sopperire alla mancanza di gas russo da un lato agendo sulle fonti di approvvigionamento, aumentando le importazioni dalle altre fonti disponibili (Algeria, Azerbaijan, GNL), come si vede dalla figura sotto riportata, e dall'altra imponendo un giro di vite sui consumi, limitando le ore di riscaldamento e le temperature massime all'interno delle strutture residenziali. Oltre a questo, l'Italia ha deciso di investire in nuovi impianti di rigassificazione, come ad esempio il terminale di rigassificazione di Piombino che inizierà le operazioni di rigassificazione nella primavera del 2023. Inoltre, tutti gli stati europei hanno stabilito un programma forzato di riempimento degli stoccaggi durante l'estate 2022 in modo da poter far fronte ai picchi di domanda durante l'inverno 2022/2023.

### Gas Import Mix by Source

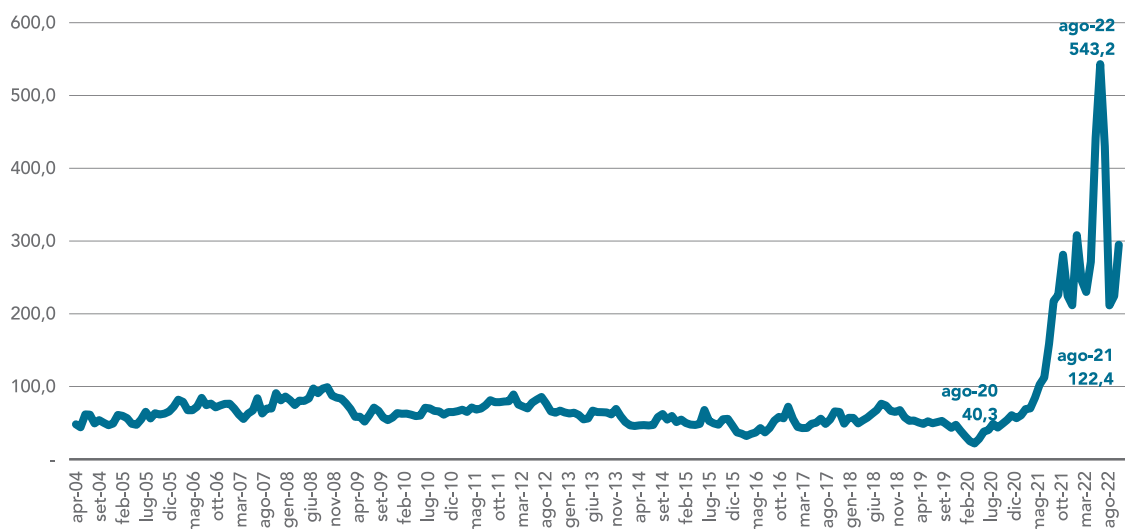


MBS Consulting elaborations

Ciò ha determinato un sostanziale aumento dei prezzi di approvvigionamento del gas naturale che ha toccato, nel corso del mese di agosto, nell'ultima parte della fase di iniezione in stoccaggio, il record di 232 €/MWh.

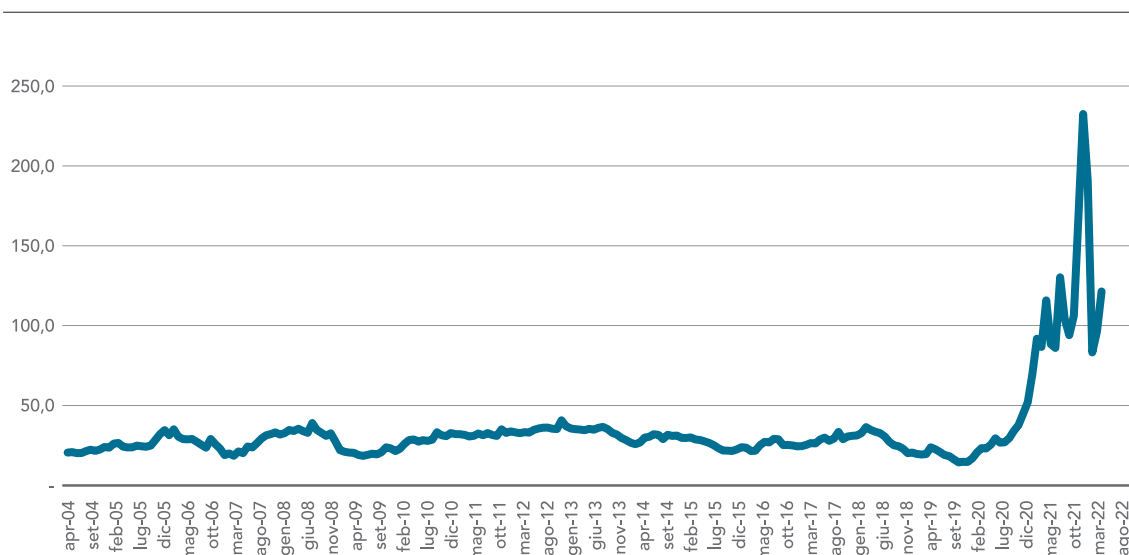
L'aumento dei prezzi del gas ha trascinato al rialzo il prezzo dell'energia elettrica, essendo il gas la fonte marginale di produzione in quasi tutti i paesi europei, compresa l'Italia. Come si vede dal grafico sotto riportato il Prezzo Unico Nazionale (PUN) nel corso del 2022 ha raggiunto in agosto 2022 la media record di 543 €/MWh, ben al di sopra del prezzo medio storico registrato sulla borsa italiana a partire da aprile 2004 e fino ai primi mesi del 2021.

### PUN medio mensile, €/MWh



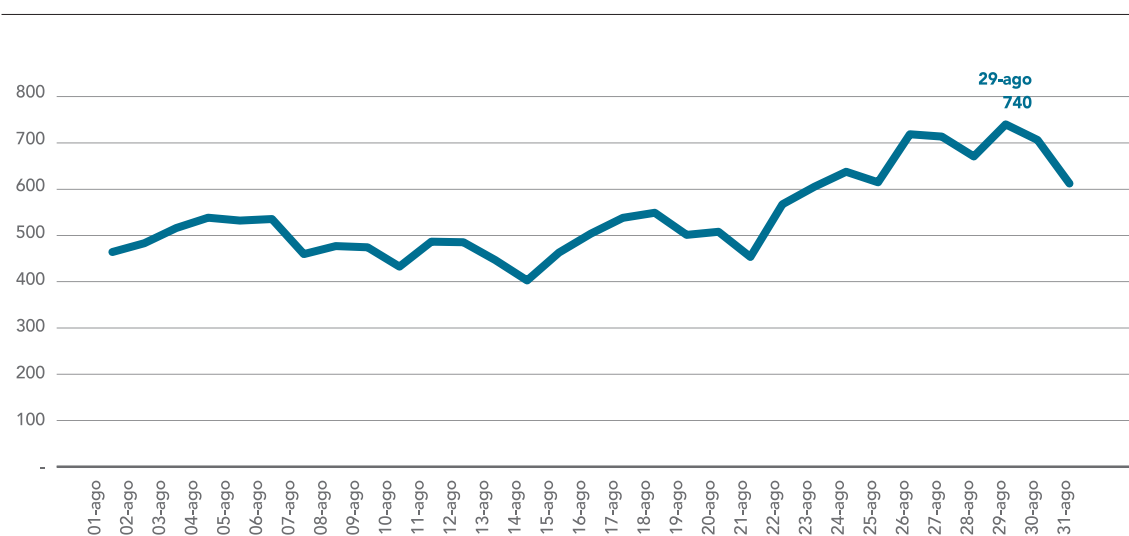
Il PUN, come detto, è una diretta conseguenza dell'aumento del prezzo del gas, come dimostra il grafico sotto esposto, nel quale è riportato il prezzo del gas all'ingrosso scambiato sulla borsa olandese (TTF), prezzo di riferimento del gas in Europa.

Prezzo gas al TTF, €/MWh

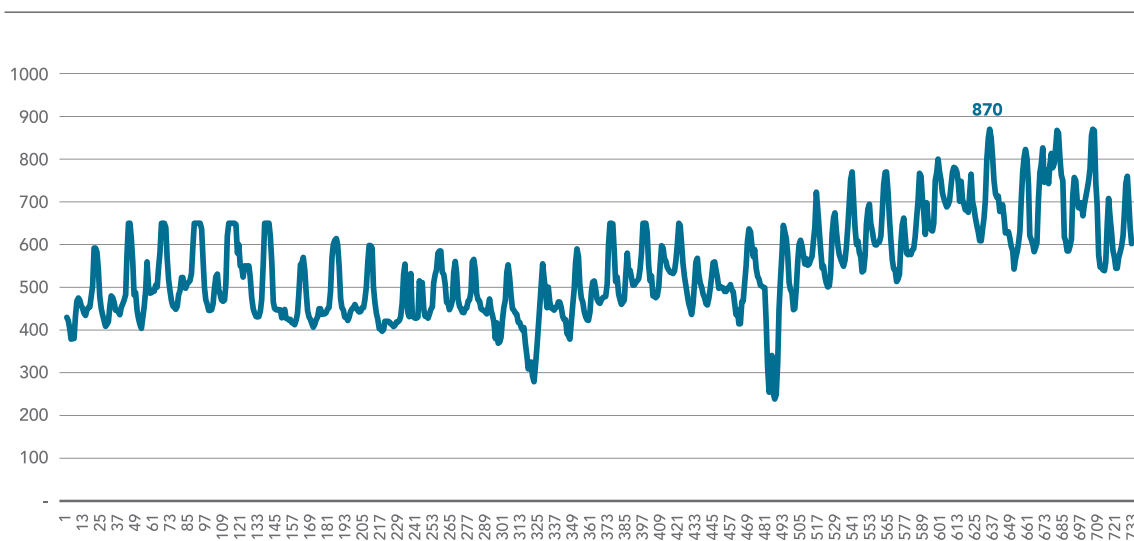


Nel corso del mese di agosto 2022 sono stati registrati valori di PUN giornalieri pari a 740 €/MWh (il 29 agosto 2022) con punte orarie superiori a 800 €/MWh (870 €/MWh il record nell'ora 21 del 30 agosto 2022).

PUN medio giornaliero agosto 2022

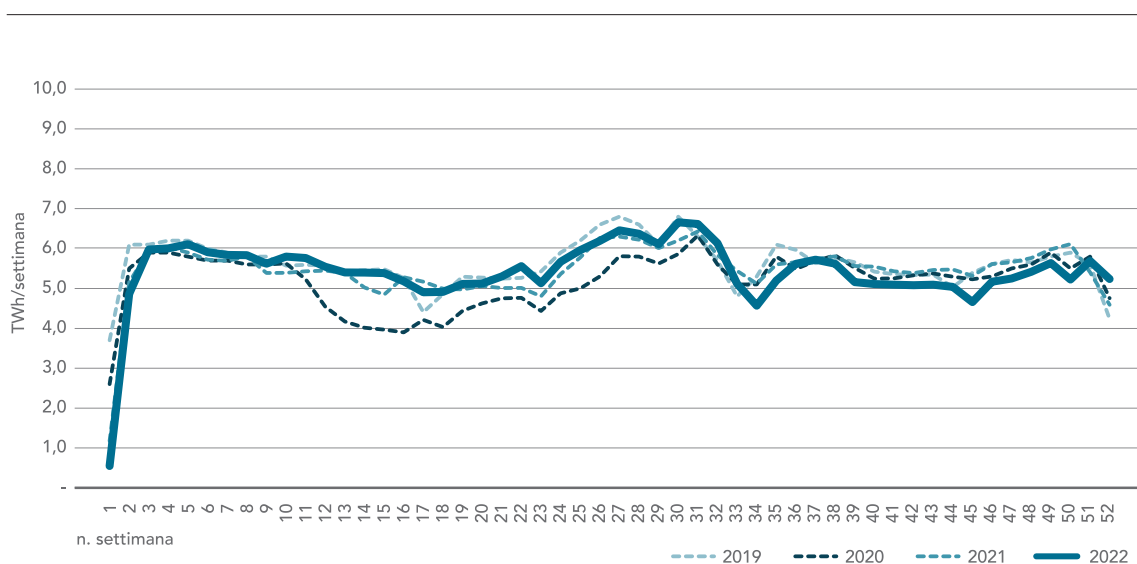


### PUN orario agosto 2022

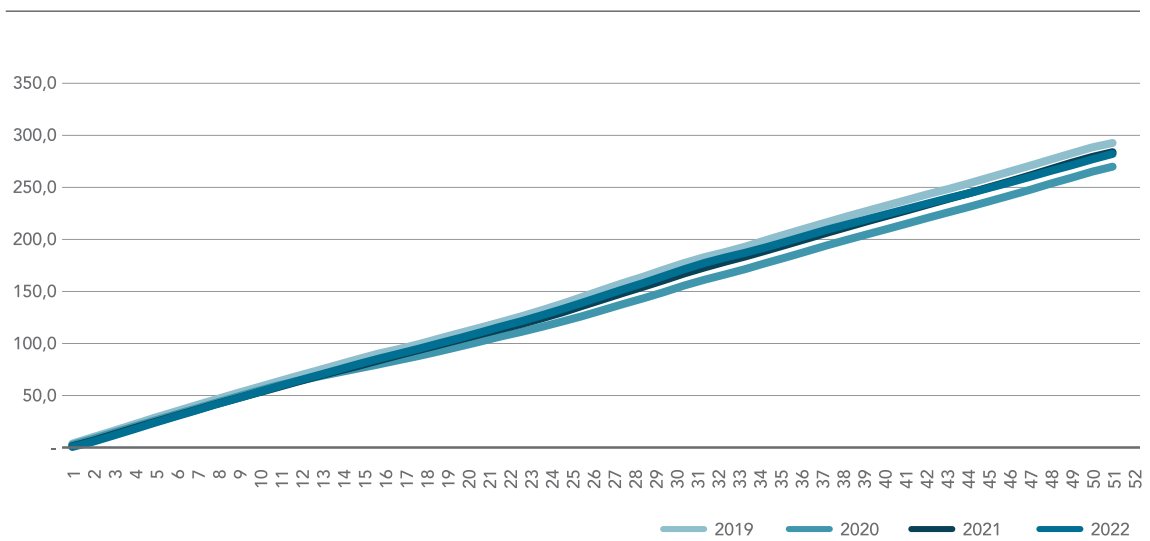


La domanda di energia elettrica nazionale ha avuto una forte contrazione nella seconda parte dell'anno. Come si vede dal grafico sotto riportato i consumi nazionali sono stati ben al di sopra del 2021 fino a luglio 2022, per poi ridursi in maniera sensibile nella seconda parte del 2022.

### Domanda nazionale Italia, TWh

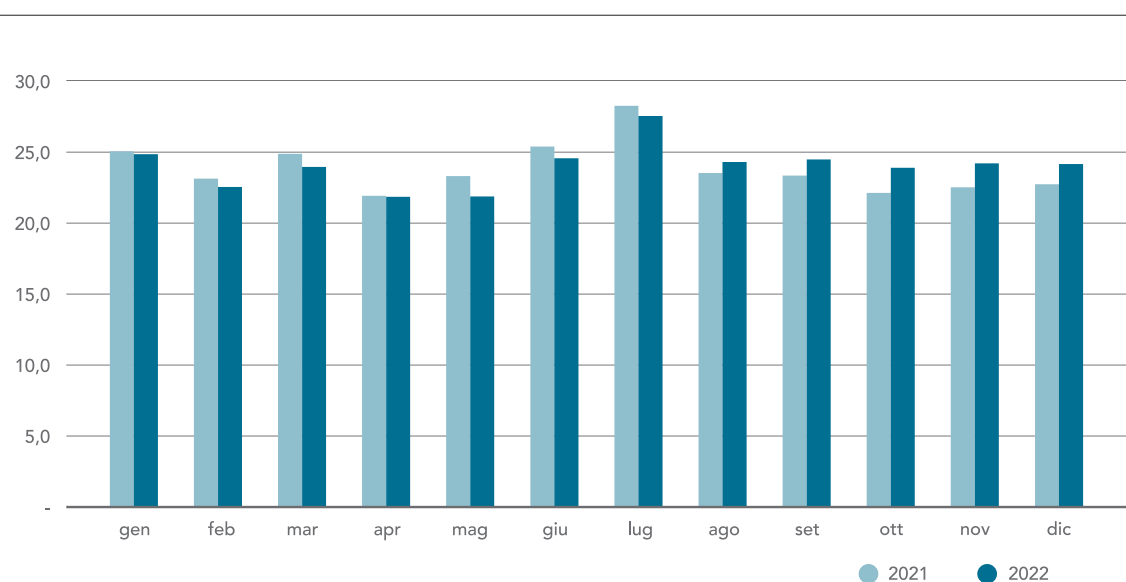


### Domanda nazionale Italia cumulata, TWh



Come si vede, soprattutto nella seconda parte del 2022, la domanda nazionale italiana è stata inferiore a quella del 2021 (Fonte Terna).

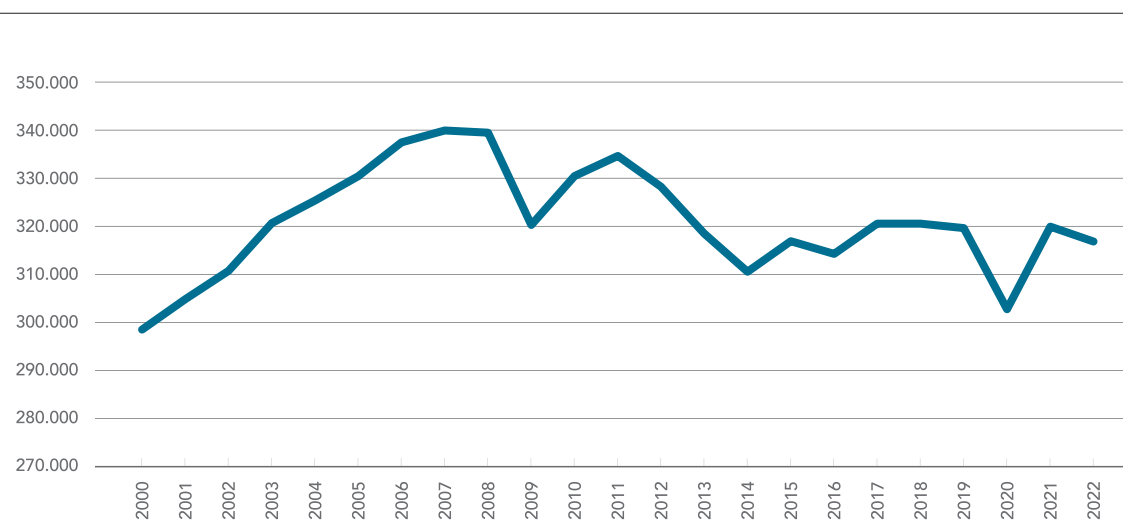
### Consumi Italia di energia elettrica, TWh (fonte Terna)



## ENERGIA ELETTRICA

Secondo gli ultimi dati consuntivi disponibili (di Terna S.p.A.) i consumi di energia elettrica in Italia nel 2022 si sono attestati a circa 317 miliardi di kWh, in diminuzione dell'1% rispetto al 2021.

Richiesta di energia elettrica Italia, GWh



I consumi sono stati sostenuti dalla produzione così ripartita tra le varie fonti:

Milioni di kWh

	2022	2021	Variazione
Idroelettrica	27.959	44.878	-37,7%
Pompaggio in produzione <sup>2</sup>	1.773	2.041	-13,1%
Termica	193.287	182.234	6,1%
di cui gas	155.399	151.871	2,3%
di cui Biomasse	17.120	17.495	-2,1%
di cui Carbone	20.768	12.868	61,4%
Geotermica	5.444	5.535	-1,6%
Eolica	20.358	20.724	-1,8%
Fotovoltaica	27.552	24.633	11,8%
<b>PRODUZIONE TOTALE NETTA</b>	<b>276.373</b>	<b>280.045</b>	<b>-1,3%</b>
<b>ENERGIA DESTINATA AI POMPAGGI</b>	<b>2.533</b>	<b>2.916</b>	<b>-13,1%</b>
<b>TOTALE PRODUZIONE NETTA AL CONSUMO</b>	<b>273.840</b>	<b>277.129</b>	<b>-1,2%</b>
di cui FER <sup>3</sup>	98.433	113.265	-13,1%
di cui NON FER	175.407	163.864	7,0%
Import	47.391	46.572	1,8%
Export	4.404	3.782	16,4%
<b>SALDO ESTERO</b>	<b>42.987</b>	<b>42.790</b>	<b>0,5%</b>
<b>RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA <sup>1</sup></b>	<b>316.827</b>	<b>319.919</b>	<b>-1,0%</b>

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Totale produzione netta al consumo + Saldo estero, dove Totale produzione netta al consumo = Totale produzione netta – energia destinata ai pompaggi

(2) Quota di produzione per apporto da Pompaggio, calcolata con il rendimento medio teorico dal pompaggio in assorbimento

(3) Produzione da FER = Idrico Rinnovabile + Biomasse + Geotermico + Eolico + Fotovoltaico

La produzione nazionale netta al consumo è diminuita dell'1,2% rispetto al 2021 mentre il saldo con l'estero è leggermente aumentato (+0,5%).

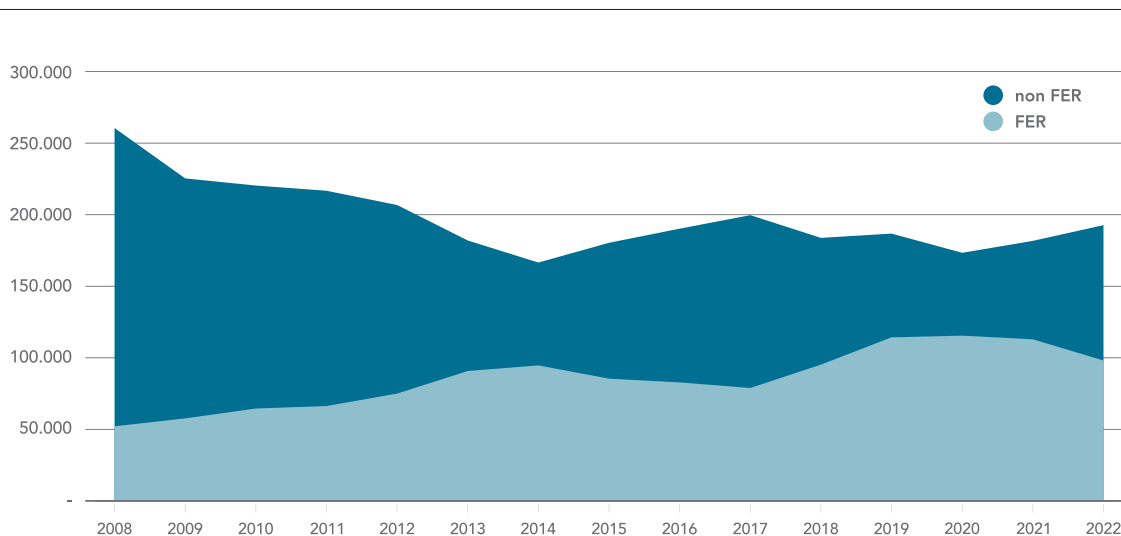
Nel 2022 la Richiesta di Energia Elettrica in Italia (317 TWh) è stata soddisfatta con 274 TWh di produzione nazionale (al netto dei consumi destinati ai pompaggi, pari a 2,5 TWh) e da 43 TWh di saldo netto nelle importazioni/esportazioni.

Dei 274 GWh di produzione nazionale, 98 provengono da fonte FER (idroelettrico, biomassa, geotermico, eolico e fotovoltaico) e 176 da fonte NON FER (gas e carbone).

Da segnalare un deciso aumento della produzione di energia elettrica da fonte carbone (+61% rispetto al 2021), per effetto della riaccensione degli impianti che, a causa della mancanza di gas naturale, hanno dovuto portare un significativo contributo al mix di produzione italiana.



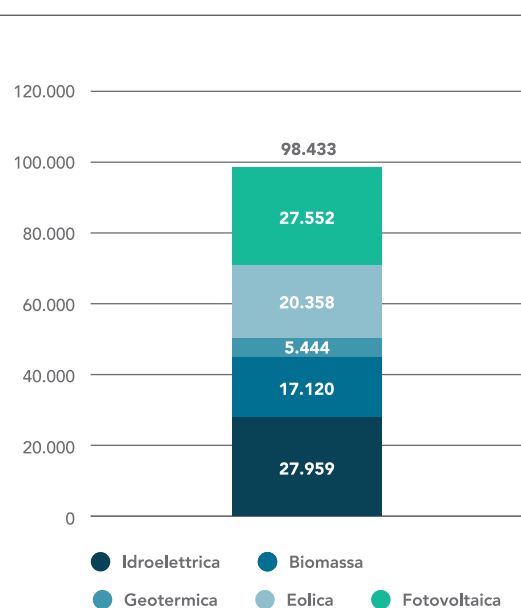
### Andamento storico della produzione NONFER e della produzione FER, GWh



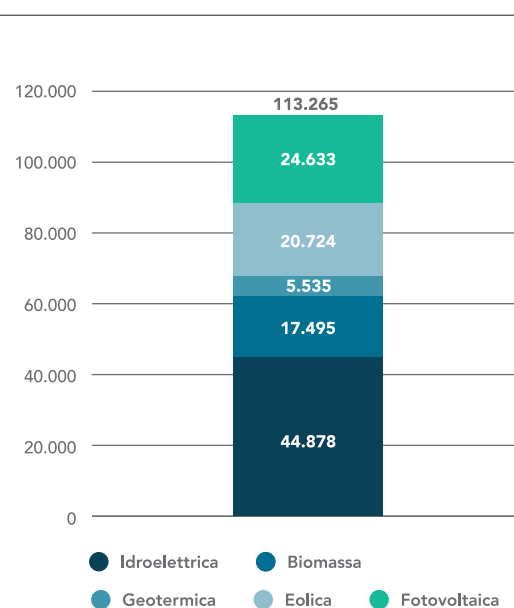
Rispetto al 2021 la produzione da fonti FER è diminuita del 13%, soprattutto per effetto della diminuzione della fonte idroelettrica che, pur rimanendo la fonte rinnovabile con il maggior contributo (circa 28 TWh nel 2022) perde peso fra le fonti rinnovabili attestandosi al 28%, con una diminuzione molto importante rispetto al 2021, dove il peso era stato pari al 40%.

Di seguito i grafici con la rappresentazione sia per il 2022 che per il 2021 del dettaglio delle fonti FER.

#### Dettaglio fonti rinnovabili, GWh 2022

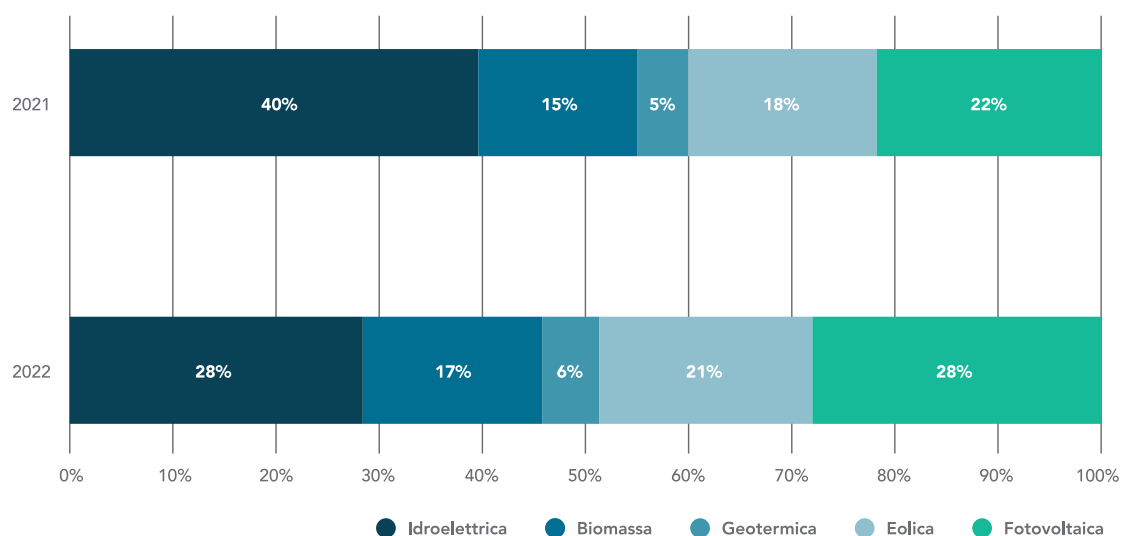


#### Dettaglio fonti rinnovabili, GWh 2021



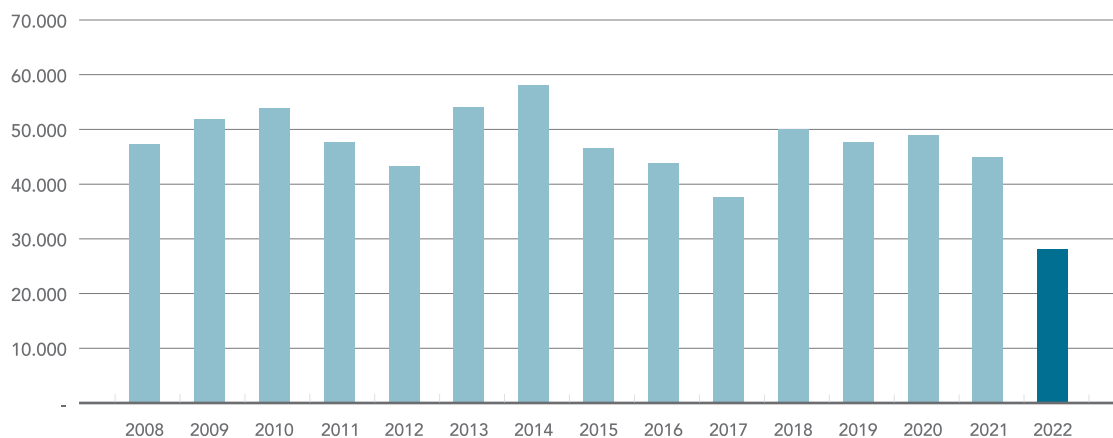
Come si vede nel 2022 la produzione idroelettrica è calata di oltre il 37% rispetto al 2021, mentre la produzione fotovoltaica è aumentata di circa il 12% attestandosi a circa 27,5 TWh. Leggermente in contrazione il dato della produzione eolica (-1,8% rispetto al 2021).

### Dettaglio fonti rinnovabili

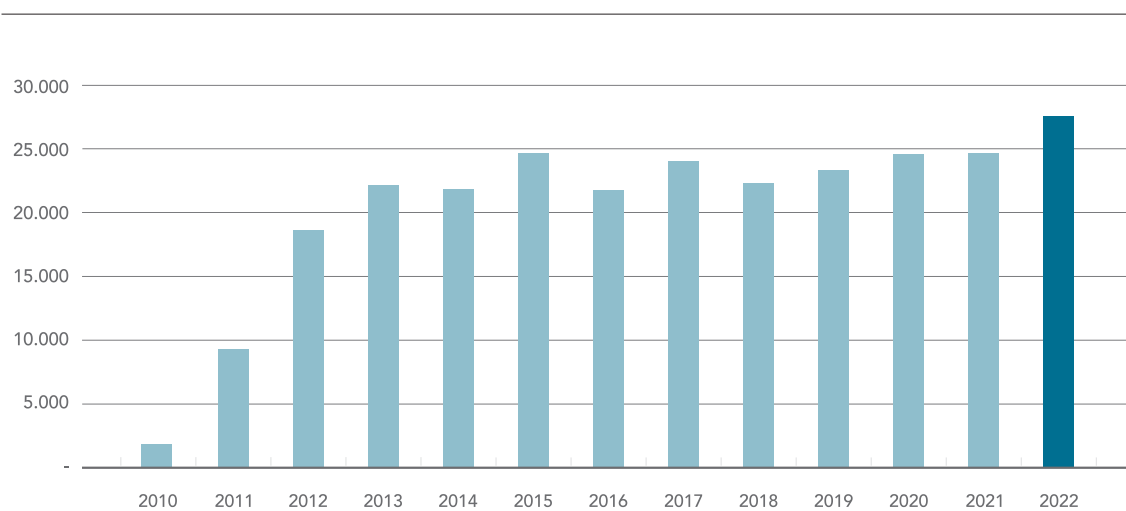


Di seguito alcuni grafici di dettaglio con l'andamento storico della produzione delle principali fonti rinnovabili.

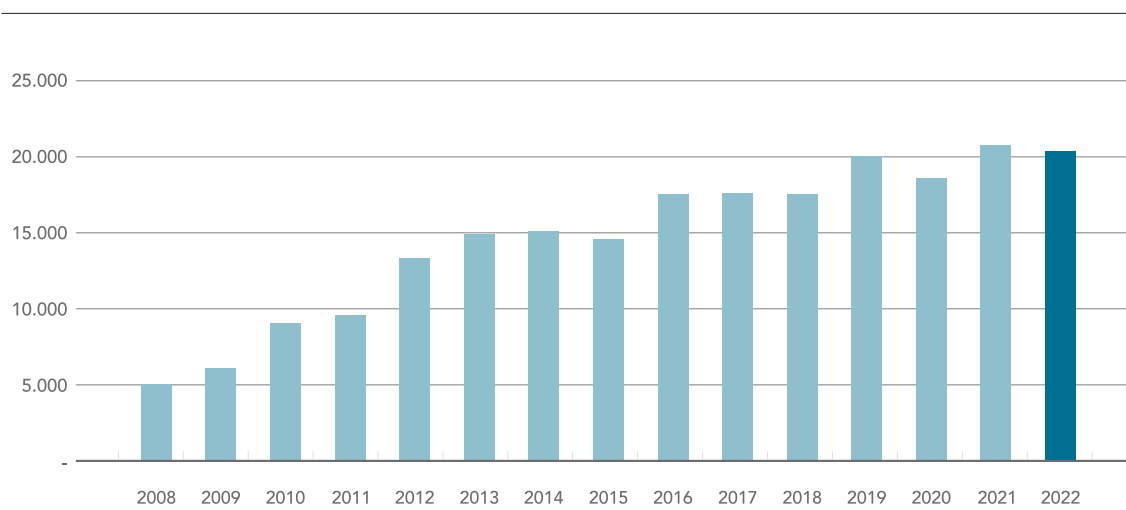
### Andamento storico della produzione idroelettrica, GWh



## Andamento storico della produzione fotovoltaica, GWh



## Andamento storico della produzione eolica, GWh



## GAS NATURALE

La domanda di gas in Italia nel 2022 ha subito una contrazione di circa il 10% attestandosi a circa 68 miliardi di mc, contro i 76 miliardi di mc del 2021.

### Bilancio mensile del gas naturale Italia

(Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc)

		GENNAIO-DICEMBRE			
		2022	2021	Variaz. %	
a)	PRODUZIONE NAZIONALE	3.341	3.343	0,0%	
b)	IMPORTAZIONI	72.380	72.592	-0,3%	
	per punto di ingresso	MAZARA DEL VALLO	23.554	21.169	11,3%
		GELA	2.619	3.231	-18,9%
		TARVISIO	13.976	29.061	-51,9%
		PASSO GRIES	7.587	2.170	249,7%
		MELENDUGNO	10.320	7.214	43,0%
		PANIGAGLIA	2.244	1.054	112,9%
		CAVARZERE	8.242	7.219	14,2%
		LIVORNO	3.786	1.416	167,5%
		GORIZIA	26	39	-34,4%
		Altri	25	19	31,0%
c)	Esportazioni	4.587	1.543	197,2%	
d)	Variazione delle scorte	2.591	-1.591	-262,9%	
e) = a)+b)-c)-d)	Consumo Interno Lordo	68.543	75.983	-9,8%	

Fonte: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento Energia - DGIS

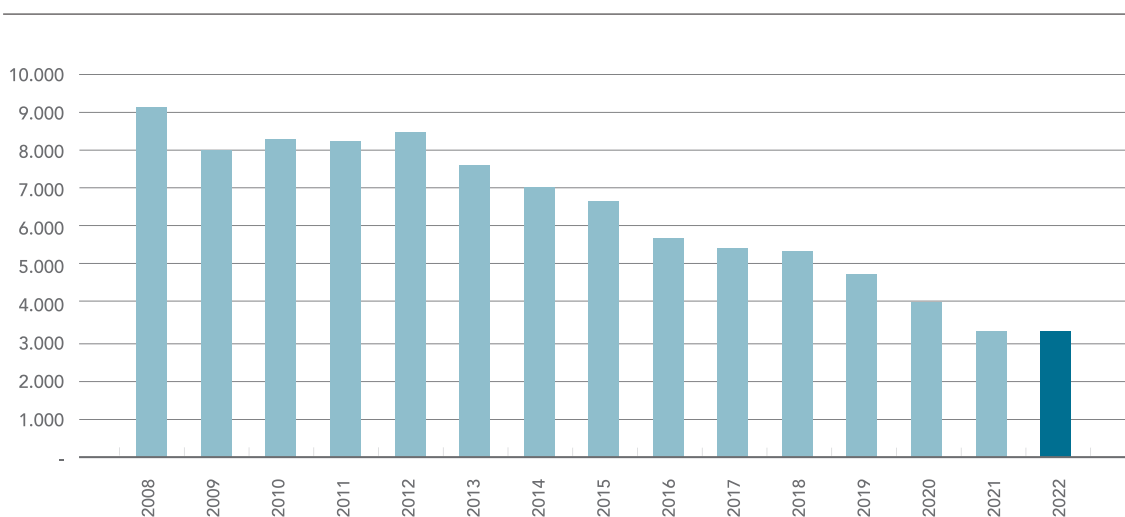
La riduzione dei consumi, molto pronunciata nella seconda parte del 2022 è dovuta sia al calo dei consumi industriali a causa del prezzo altissimo registrato da agosto 2022 in poi, sia ad un inverno particolarmente mite soprattutto nei mesi di ottobre e novembre, sia alle misure eccezionali di risparmio energetico richieste dal Governo alle famiglie per far fronte alla crisi energetica.

### Consumo di gas naturale in Italia (MSmc)



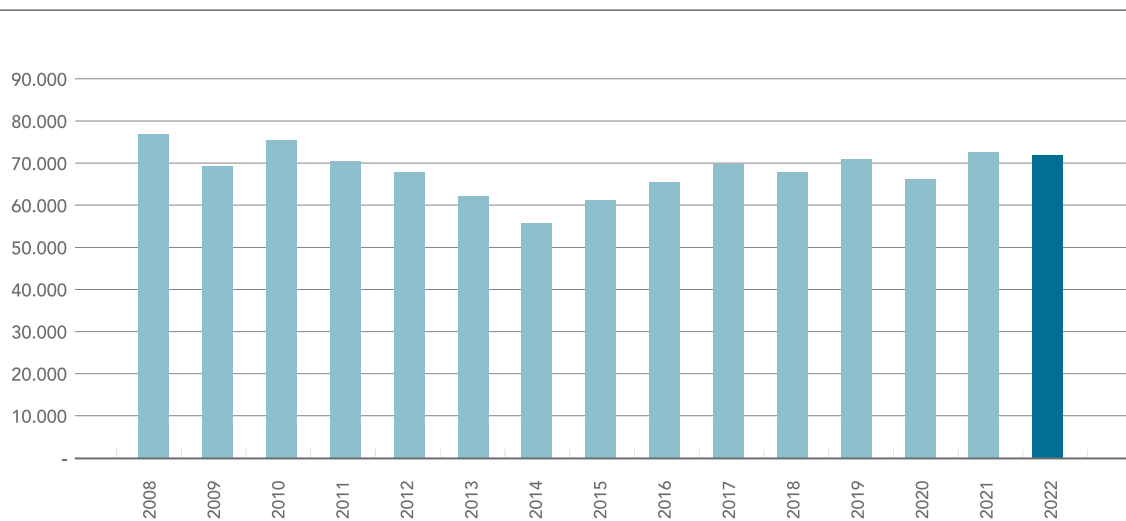
Per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento di gas, si conferma il calo della produzione nazionale che nel 2022 è stata pari a 3,3 miliardi di mc (la produzione nazionale di gas naturale era pari a 8,6 miliardi di mc nel 2012).

### Produzione nazionale MSmc



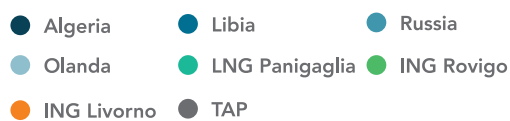
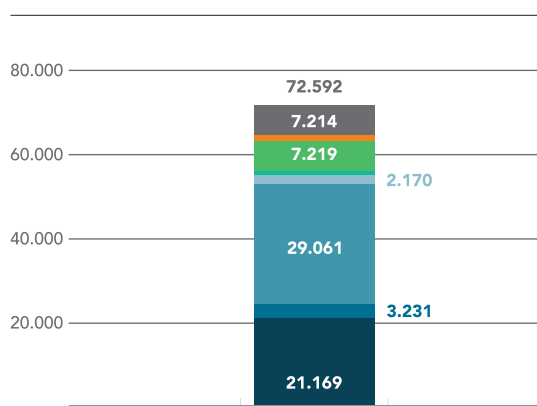
Nonostante la diminuzione delle importazioni di gas dalla Russia, le importazioni di gas naturale nel 2022 sono rimaste stabili a circa 72 miliardi di mc, sostenute dalle altre fonti di approvvigionamento.

## Importazioni di gas naturale, MSmc

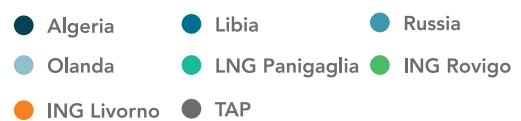
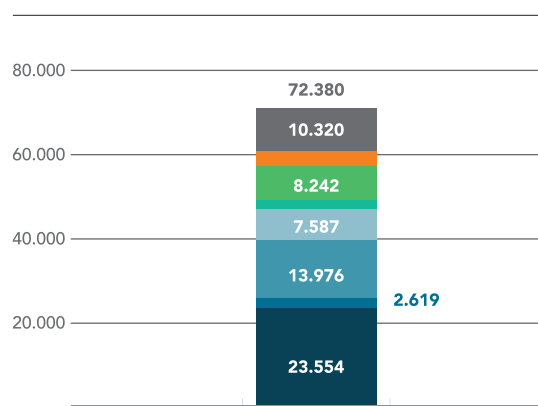


Il mix di approvvigionamento nazionale nel 2022 vede una netta contrazione dei volumi provenienti dalla Russia (-52% rispetto al 2021), compensata da un aumento dei volumi di gas algerino in entrata da Mazara del Vallo (+11% rispetto al 2021), dei volumi provenienti dall'Azerbaijan via TAP (+43% rispetto al 2021) e dal GNL rigassificato sui terminali di Panigaglia (+113% rispetto al 2021), Livorno (+167% rispetto al 2021) e Rovigo (+14% rispetto al 2021).

### Mix import gas in Italia, MSmc 2021



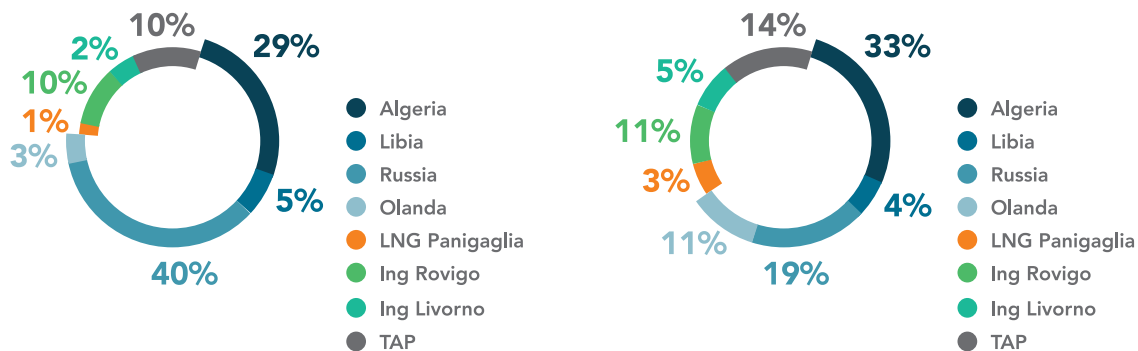
### Mix import gas in Italia, MSmc 2022



Come si vede il peso percentuale dell'approvvigionamento dalla Russia si dimezza dal 40% registrato nel 2021 al 20% registrato nel 2022.

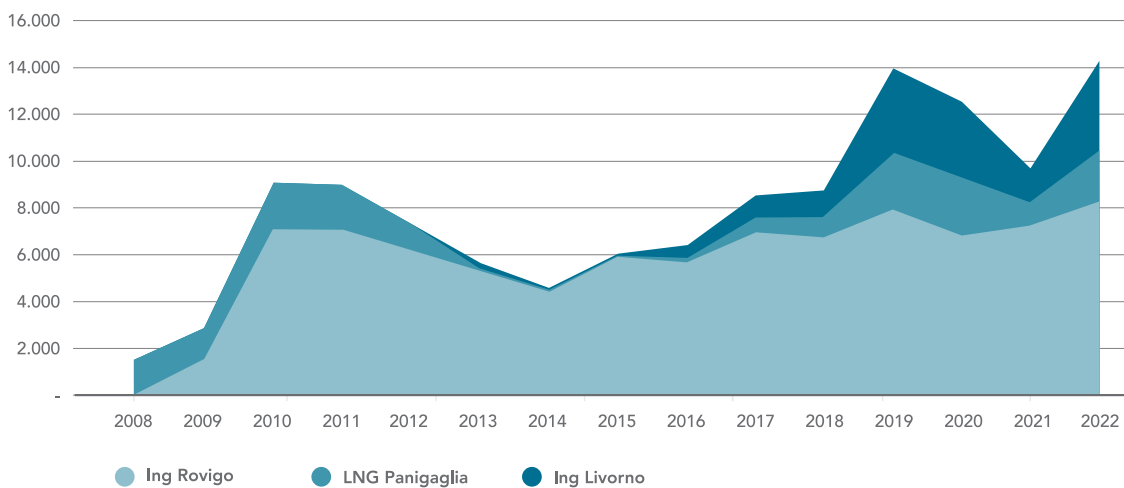
2021

2022



Nel complesso le importazioni di GNL attraverso i terminali di rigassificazione di Rovigo, Panigaglia e Livorno nel 2022 sono state pari a 14,2 miliardi di Smc (9,7 miliardi di Smc nel 2021).

Mix di importazione di GNL in Italia, milioni di mc



## PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA

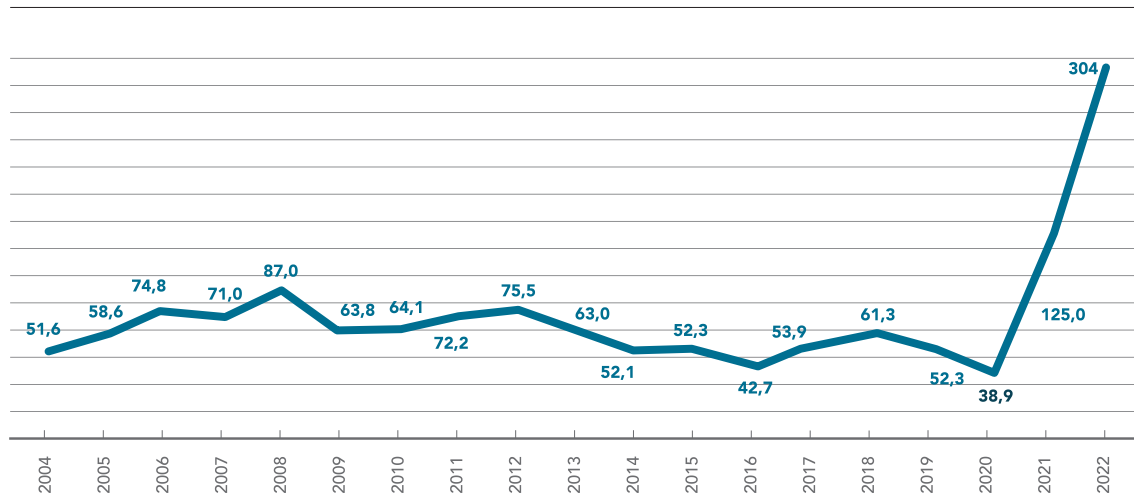
Il PUN medio nazionale nel 2022 è stato pari a 303 €/MWh (+143% la media annuale aritmetica 2022 rispetto alla media annuale 2021, pari a 125 €/MWh). I valori dei prezzi medi mensili hanno avuto una brusca impennata a partire dall'invasione Russia all'Ucraina: a partire da marzo, a causa soprattutto dell'aumento del prezzo del gas naturale e della CO2, i valori di PUN sono andati progressivamente aumentando fino a registrare un valore massimo ad agosto 2022 pari a 543 €/MWh, per poi ripiegare nell'ultimo trimestre verso valori più contenuti ed in linea con quelli del 2021, sebbene ancora molto alti rispetto alle medie storiche. Si veda per maggior dettaglio quanto sotto riportato:

Media PUN mensile (€/MWh)	VARIAZIONI			
	2022	2021	Diff.	%
gennaio	224,5	60,7	163,8	270%
febbraio	211,7	56,6	155,1	274%
marzo	308,1	60,4	247,7	410%
aprile	246,0	69,0	177,0	256%
maggio	230,1	69,9	160,1	229%
giugno	271,3	84,8	186,5	220%
luglio	441,7	102,7	339,0	330%
agosto	543,2	112,4	430,8	383%
settembre	429,9	158,6	271,3	171%
ottobre	211,5	217,6	- 6,1	-3%
novembre	224,5	226,0	- 1,4	-1%
dicembre	294,9	281,2	13,7	5%
<b>MEDIA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>303,1</b>	<b>125,0</b>	<b>178,1</b>	<b>143%</b>

Il prezzo medio annuale dell'energia elettrica (PUN) registrato nel 2022 è stato di gran lunga il più alto mai registrato da quando esiste la Borsa elettrica in Italia (2004).



## PUN annuale storico [€/MWh]

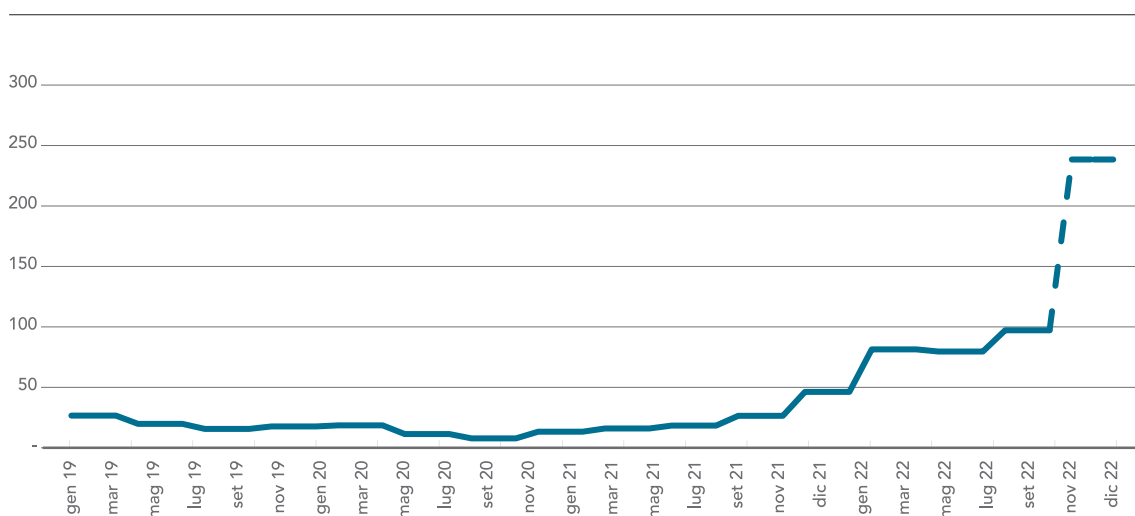


## PREZZI DEL GAS NATURALE

L'invasione della Russia all'Ucraina e la conseguente diminuzione delle importazioni di gas russo in Europa ha determinato una tensione sul bilancio fonti/impieghi europeo e italiano che ha portato i prezzi del gas naturale a valori mai visti prima nel corso della storia, come è già stato riportato nei grafici precedenti (grafico del prezzo storico del TTF).

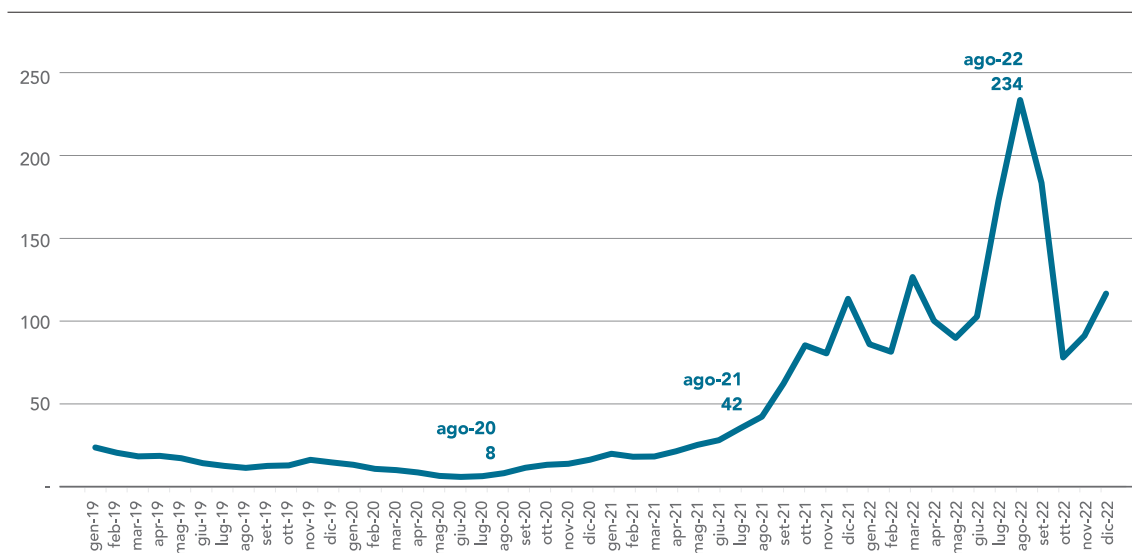
Il valore del Pfor, riferimento del prezzo gas destinato alle famiglie fino al 30 settembre 2022 è cresciuto dai 6 €/MWh del terzo trimestre 2020 fino ai 96 €/MWh del terzo trimestre 2022.

## Prezzo PFOR €/MWh



Nel corso del 2022 l'ARERA è intervenuta modificando la metodologia di calcolo del prezzo di riferimento del gas naturale per il mercato tutelato delle famiglie ancorandolo, a far data dal 1° ottobre 2022, al prezzo del PSV Day Ahead. Di seguito una rappresentazione del prezzo PSV Day Ahead nel corso degli ultimi anni.

### PSV DA, €/MWh



Come si vede, nell'ultima parte dell'anno i prezzi del gas legati al PSVDA si sono abbassati di molto e di conseguenza i prezzi alle famiglie sono stati decisamente più bassi rispetto a quelli calcolati con la vecchia metodologia di prezzo (PFOR), che nel quarto trimestre 2022 sarebbero stati pari a oltre 230 €/MWh.

## PREZZI DELLA CO<sub>2</sub>

Il prezzo della CO<sub>2</sub> si è mantenuto a valori molto elevati per tutto il 2022 con un picco di oltre 90 €/ton a febbraio.

CO<sub>2</sub> spot €/ton



## FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE

Come evidenziato in precedenza, l'esercizio 2022 è stato pesantemente influenzato dall'andamento dei mercati, risultato totalmente anomalo come si può facilmente evincere dai dati e dalle tabelle illustrate nel paragrafo precedente. Il fortissimo incremento dei prezzi che ha avuto il suo picco assoluto nel mese di agosto con valori assoluti sostanzialmente raddoppiati rispetto ai già elevatissimi massimi toccati lo scorso anno (si pensi al PUN che ha toccato 543 €/MWh – media mensile – rispetto ai 281 €/MWh di dicembre 2021) ha creato rilevanti problemi all'attività commerciale ulteriormente enfatizzati dai già citati interventi normativi. In particolare, a partire dal 10 agosto 22 e fino al 30 aprile 2023 con l'art. 3 del D.L. 115/2022 è stata sospesa ex-lege "l'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consente all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo ancorché sia contrattualmente riconosciuto il diritto di recesso alla controparte". L'inefficacia è stata estesa anche alle modifiche comunicate per le suddette finalità prima della data di entrata in vigore del decreto, salvo che le modifiche contrattuali si fossero già perfezionate. Successivamente con l'art. 11 comma 8 del D.L. 198/2022 ("Decreto Milleproroghe") tale sospensione è stata prorogata al 30 giugno 2023, precisando contemporaneamente che "non si applica alle clausole contrattuali che consentono all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di aggiornare le condizioni economiche contrattuali alla scadenza delle stesse, nel rispetto dei termini di preavviso contrattualmente previsti e fermo restando il diritto di recesso della controparte".

A seguito del primo intervento normativo la Società è stata oggetto di un provvedimento da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM), che ha contestato l'interpretazione data dalla So-

cietà, supportata dai pareri dei propri consulenti legali, sul termine “perfezionamento” e contestato anche la possibilità di applicare tali modifiche alla scadenza delle condizioni economiche originarie. Mentre questa seconda contestazione è stata positivamente risolta sia in sede giurisdizionale sia a seguito dell’intervenuta interpretazione normativa, sul primo punto il ricorso presentato al TAR Lazio contro il provvedimento dell’AGCM è stato discusso nell’udienza del 22 febbraio scorso, il cui esito non è ancora noto.

Il susseguirsi di questi provvedimenti ha portato purtroppo ad un clima di totale incertezza che ha avuto conseguenze fortemente negative sia sulla politica di approvvigionamento e vendita delle materie prime (non avendo certezza sulle modalità di applicazione delle condizioni contrattuali ai clienti finali) sia in generale sulla reputazione e quindi sull’attività commerciale della Società, bloccando di fatto l’attività in corso di graduale adeguamento delle condizioni di vendita ai clienti finali rispetto alle mutate condizioni di mercato.

Di conseguenza, come già successo nell’ultima parte del 2021, l’andamento dell’attività caratteristica ha registrato un risultato fortemente negativo, accentuato dal forte aumento degli oneri finanziari, dovuto al rialzo dei tassi e del livello dell’esposizione finanziaria, visto l’incremento del fabbisogno di capitale circolante e degli accantonamenti per perdite su crediti, inevitabilmente legati al forte aumento del fatturato. Per fronteggiare il significativo aumento del fabbisogno finanziario, la Società è ricorsa ad un finanziamento concesso dalla capogruppo di euro 350.000 migliaia, rientrato nell’operatività del cash pooling e a sua volta stipulato da Dolomiti Energia Holding con un pool di banche e con garanzia SACE.

Infatti, il volume di affari registrato nell’esercizio è quasi raddoppiato, passando da 1.093,7 milioni di euro a 2.063,4 milioni di euro, con un aumento del 88,7%, dovuto quasi esclusivamente all’aumento dei prezzi delle commodities ed in particolare alle vendite di gas naturale, che con volumi leggermente in calo hanno registrato un fatturato più che doppio rispetto al 2021. Sostanzialmente stabile la quota di fatturato verso i clienti finali realizzata fuori dal territorio provinciale, che si è ormai stabilizzata a valori intorno al 55% del totale fatturato.

Per i motivi già accennati in precedenza, i risultati economici dell’esercizio sono stati decisamente negativi. Nonostante la tenuta del margine sul mercato di tutela, il primo margine commerciale è stato penalizzato dai risultati negativi del comparto di vendita sul mercato libero dell’energia elettrica, che seppure in forte recupero rispetto al 2021 è stato ancora penalizzato dal blocco già citato dell’aggiornamento delle condizioni di vendita, e soprattutto dal forte calo di marginalità relativo alle vendite di gas naturale, purtroppo accentuato dalle difficoltà derivanti dalle incertezze sulle scelte di approvvigionamento conseguenti al susseguirsi di provvedimenti legislativi e giurisprudenziali non sempre coerenti.

Pertanto, il margine operativo lordo dell’esercizio (EBITDA) ha consuntivato un valore negativo pari a 19,5 milioni di euro a fronte di un risultato nel 2021, sempre negativo, di 1,5 milioni di euro. A tale peggioramento di risultati ha contribuito anche il venir meno di componenti straordinarie di segno positivo di natura non ricorrente per circa 4 milioni di euro presenti nel 2021.

Il risultato finale dell’esercizio risulta ulteriormente penalizzato dall’accantonamento di circa 10 milioni di euro, riguardante impegni già assunti nei confronti dei clienti finali per i primi mesi del 2023 a condizioni che non coprono completamente i costi di approvvigionamento e un significativo incremento dell’accantonamento per perdite su crediti, diretta conseguenza del forte aumento del fatturato citato in precedenza, oltre che della maggiore difficoltà dei clienti ad adempiere ai propri impegni, stante l’elevato livello dei prezzi. Di conseguenza l’esercizio si chiude con una perdita pari a 30,6 milioni di euro, a fronte della perdita pari a 3,6 milioni di euro registrata nel 2021.

Nonostante tali risultati negativi sul piano economico e il particolare contesto di mercato che ha comportato una maggiore attenzione nella selezione della clientela, si registra una crescita, seppur minore rispetto agli esercizi precedenti, del numero dei clienti gestiti che passa da 726.000 (per sola energia e gas) a oltre 731.000 clienti, con un incremento netto, pari a circa 5.000 punti di fornitura, risultato positivo tenendo conto delle proibitive condizioni in cui ha operato la rete di vendita durante l'esercizio.

Nel corso dell'anno 2022 sono state emanate e più volte modificate numerose norme finalizzate al prelievo dei supposti "extraprofitti" associati allo svolgimento dell'attività economica dei produttori da fonte rinnovabile nell'ambito di un mercato dell'energia elettrica che, a seguito dell'anomalo andamento del prezzo del gas, iniziato nella seconda metà del 2021, ha registrato prezzi e volatilità mai visti in precedenza. Le norme hanno interessato, oltre i soggetti che esercitano attività di produzione di energia elettrica e gas, tra gli altri anche i rivenditori di energia elettrica e gas ed i soggetti che, per la successiva rivendita, importano energia elettrica o gas. Tali provvedimenti non hanno avuto effetti per la Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Appare opportuno ricordare come nel mese di febbraio 2022 i sistemi informatici del Gruppo Dolomiti Energia, utilizzati anche dalla Società, hanno subito un attacco da parte di soggetti esterni che ha provocato l'indisponibilità di alcune piattaforme informatiche in uso al Gruppo e alla Società. Fortunatamente non sono stati coinvolti i sistemi che gestiscono i dati dei clienti, i sistemi di fatturazione e di gestione contabile.

Il Gruppo ha immediatamente adottato tutte le misure per limitare gli effetti e la diffusione dell'attacco, attivando le azioni necessarie per tutelare tutte le controparti potenzialmente coinvolte con il supporto di un team di esperti di sicurezza informatica. Grazie all'impegno dei collaboratori e dei fornitori esterni è stato possibile ripristinare la piena operatività in tempi rapidi, senza significative conseguenze di perdita di dati o di particolari danni all'operatività aziendale, fatto salvo un fisiologico rallentamento di alcune attività in particolare verso i clienti, prontamente recuperate non appena i sistemi hanno ripreso la piena operatività.

Relativamente al contenzioso con alcuni clienti, legato alla richiesta degli stessi di rimborso delle accise provinciali versate nel periodo 2010-2011, abrogata dallo Stato nel 2012 perché in contrasto con la direttiva 2008/118/CE, si rimanda alle note illustrative per tutti i dettagli.

Come precedentemente indicato l'AGCM, nell'ambito del procedimento avviato, ha adottato nei confronti della Società un provvedimento cautelare di sospensione provvisoria dell'attuazione delle nuove condizioni economiche di fornitura di energia elettrica e gas a seguito delle modifiche contrattuali già comunicate ma non ancora applicate e perfezionate alla data del 10 agosto 2022.

La Società ha impugnato avanti al TAR Lazio il provvedimento di sospensione adottato dall'Autorità proponendo anche istanza di sospensione cautelare.

Con ordinanza pubblicata il 9 dicembre 2022, il TAR, dopo aver osservato che la causa "necessita degli adeguati approfondimenti di merito", ha fissato in termini molto brevi (22 febbraio 2023) l'udienza pubblica per la trattazione nel merito, senza però sospendere l'efficacia del provvedimento impugnato.

La Società ha quindi impugnato l'ordinanza del TAR con ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato al fine di insistere per la sospensione del provvedimento dell'AGCM nelle more del pur rapido giudizio di merito. Il Consiglio di Stato con ordinanza n. 75 del 13 gennaio 2023 ha accolto l'appello cautelare proposto dalla Società limitatamente alle condizioni economiche in scadenza/scadute, rinviando invece ogni ulteriore valutazione afferente "il perfezionamento" al giudizio di merito tenutosi il 22 febbraio u.s.. Come detto non si conoscono allo stato gli esiti di tale udienza presso il TAR Lazio; la Società ritiene, in ogni caso, di aver

adottato una condotta commerciale assolutamente lecita, in un contesto di estrema incertezza che ha coinvolto tutti gli operatori e rimane pertanto confidente in attesa della sentenza del TAR e della conclusione del procedimento avviato dall'Autorità.

Nel corso dell'anno si è svolta regolarmente l'attività dell'Organismo di Vigilanza in osservanza a quanto previsto dal modello di controllo che il Consiglio di Amministrazione ha approvato.

Si segnala infine con soddisfazione che, a seguito delle periodiche verifiche svolte nel mese di novembre 2022, IMQ-CSQ ha confermato per la Vostra Società la certificazione del sistema di gestione aziendale per la qualità conforme alla norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015 ed ha rinnovato la certificazione del sistema di gestione ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015, relativamente a tutte le attività svolte.

## CONTESTO OPERATIVO

### GAS METANO

Vendita gas naturale		2022	2021
Civili e industriali	(mln/mc)	489,2	531,9
Numero Clienti	n.	238.979	237.153

Il settore del gas metano ha mostrato un forte decremento principalmente per l'andamento climatico, ma anche per i minori consumi della clientela a fronte della temuta penuria di materia prima causa conflitto in Ucraina.

### ENERGIA ELETTRICA

Vendita energia elettrica		2022	2021
Mercato di maggior tutela	Gwh	202,5	245,9
Clienti finali	Gwh	3.791,1	3.507,6
Altro	Gwh	136,3	135,2
<b>TOTALE</b>	<b>Gwh</b>	<b>4.129,9</b>	<b>3.888,7</b>
Numero Clienti	n.	492.178	489.086

I valori relativi alle quantità vendute nel mercato elettrico e il numero clienti sono in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.

## SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Servizio idrico		2022	2021
Domestici acquedotto	(mil/mc)	13,8	14,1
Altri usi acquedotto	(mil/mc)	7,8	7,7
<b>TOTALE</b>	<b>(mil/mc)</b>	<b>21,6</b>	<b>21,8</b>
Fognature	(mil/mc)	20,4	20,3
Numero Clienti acquedotto	n.	114.541	113.638

L'erogazione del servizio non ha mostrato particolari variazioni nei volumi erogati. Le tariffe ed i regolamenti del servizio idrico integrato sono determinati dai Consigli Comunali dei territori di riferimento e la Società ha puntualmente applicato quanto deliberato.

## TELERISCALDAMENTO

Servizio teleriscaldamento		2022	2021
Vapore	Gwh	-	3,9
Calore	Gwh	64,4	72,2
<b>TOTALE</b>	<b>Gwh</b>	<b>64,4</b>	<b>76,1</b>
Numero Clienti	n.	213	211

Nel corso dell'esercizio 2021 è terminata l'attività di erogazione di vapore e quindi non ci sono volumi venduti per il 2022. Per il servizio calore le tariffe sono determinate equiparando i prezzi del calore con le tariffe del gas per analoghe tipologie di forniture.

## PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

L'organico della Società al 31 dicembre 2022 è composto di 192 unità. La tabella seguente riporta la movimentazione del personale nell'esercizio per categoria.

Categorie	2021	Assunzioni	Dimissioni	Cambio qualifica	2022
Dirigenti	2	-	-	-	2
Quadri	9	1	(1)	-	9
Impiegati	189	11	(19)	-	181
Operai	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>200</b>	<b>12</b>	<b>(20)</b>	<b>-</b>	<b>192</b>

Nel corso del 2022 ci sono stati 2 infortuni in itinere, entrambi con responsabilità di terzi.

## SITUAZIONE FINANZIARIA E GESTIONE CREDITI VERSO CLIENTI

Dolomiti Energia intrattiene un rapporto di tesoreria accentrata con la Capogruppo attraverso un contratto di cash pooling. Tale contratto consente di disporre di risorse finanziarie e garanzie a costo contenuto e con la massima flessibilità e garantisce una remunerazione delle giacenze in linea con il mercato.

Il risultato della gestione finanziaria ha registrato un importante peggioramento, evidenziando un saldo negativo fra proventi e oneri finanziari pari a 3.100 migliaia di euro.

Vista la delicata situazione congiunturale anche nel corso del 2022 l'attività di gestione del credito è stata attentamente monitorata e in merito a ciò si evidenzia che il fondo svalutazione crediti risulta, dopo gli accantonamenti dell'anno, pari a 13,5 milioni di euro.



## PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(dati in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2022	2021	Differenza
Ricavi	2.063.404	1.093.716	969.688
Altri ricavi e proventi	10.366	11.038	(672)
<b>TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI</b>	<b>2.073.770</b>	<b>1.104.754</b>	<b>969.016</b>
Costo materie prime e sussidiarie	(1.803.458)	(676.851)	(1.126.607)
Costi per servizi	(262.867)	(412.659)	149.792
Costi per oneri diversi di gestione	(16.892)	(7.403)	(9.489)
Personale	(10.047)	(9.389)	(658)
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(2.093.264)</b>	<b>(1.106.302)</b>	<b>(986.962)</b>
<b>EBITDA - MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(19.494)</b>	<b>(1.548)</b>	<b>(17.946)</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(17.851)	(4.102)	(13.749)
<b>EBIT - risultato operativo</b>	<b>(37.345)</b>	<b>(5.650)</b>	<b>(31.695)</b>
Proventi/(Oneri) finanziari	(3.100)	33	(3.133)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(40.445)</b>	<b>(5.617)</b>	<b>(34.828)</b>
Imposte	9.803	1.990	7.813
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(30.642)</b>	<b>(3.627)</b>	<b>(27.015)</b>

### INDICI ECONOMICI

Indice	Formula		2022	2021	Differenza
Totale ricavi e proventi	Totale ricavi e altri proventi	euro migliaia	2.073.770	1.104.754	969.016
EBITDA(*)	Margine operativo lordo	euro migliaia	(19.494)	(1.548)	(17.946)
EBIT(**)	Margine operativo netto	euro migliaia	(37.345)	(5.650)	(31.695)
Risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	euro migliaia	(30.642)	(3.627)	(27.015)
ROE	Utile netto/Mezzi propri	%	-27,2%	-3,1%	-24,1%
ROI	Ebit/Capitale investito	%	-5,9%	-1,2%	-4,7%
ROS	Ebit/Valore della produzione	%	-1,8%	-0,5%	-1,3%

(\*) risultato operativo + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni di immobilizzazioni e di crediti commerciali

(\*\*) pari al Risultato operativo

Gli indici economici sono peggiorati rispetto a quelli dell'esercizio precedente, per effetto delle dinamiche di mercato e di prezzo che hanno contraddistinto il periodo.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(dati in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2022	2021	Differenza
<b>ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE NETTE</b>			
Attività materiali e immateriali	10.450	6.914	3.536
Partecipazioni	3	3	-
Altre attività non correnti	20.498	33.833	(13.335)
Altre passività non correnti	(6.584)	(5.061)	(1.523)
<b>TOTALE</b>	<b>24.367</b>	<b>35.689</b>	<b>(11.322)</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>			
Crediti commerciali	508.144	399.791	108.353
Debiti commerciali	(299.227)	(259.447)	(39.780)
Crediti/(debiti) tributari netti	631	1.092	(461)
Altre attività/(passività) correnti	(1.216)	(10.760)	9.544
<b>TOTALE</b>	<b>208.332</b>	<b>130.676</b>	<b>77.656</b>
<b>CAPITALE INVESTITO LORDO</b>	<b>232.699</b>	<b>166.365</b>	<b>66.334</b>
<b>FONDI DIVERSI</b>			
Benefici a dipendenti	(1.057)	(1.231)	174
Fondi per rischi e oneri	(14.210)	(6.256)	(7.954)
Imposte anticipate nette	7.016	4.776	2.240
<b>TOTALE</b>	<b>(8.251)</b>	<b>(2.711)</b>	<b>(5.540)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>224.448</b>	<b>163.654</b>	<b>60.794</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>82.620</b>	<b>113.102</b>	<b>(30.482)</b>
<b>INDEBITAMENTO NETTO</b>	<b>141.828</b>	<b>50.552</b>	<b>91.276</b>

## INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Indice	Formula		2022	2021	differenza
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri + passivo medio-lungo/attivo fisso netto	n.	2,41	2,69	(0,28)
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	n.	6,66	3,04	3,62
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	n.	1,10	1,23	(0,13)

Gli indici finanziari e patrimoniali presentano lievi flessioni rispetto a quelli dello scorso esercizio, ad eccezione del Rapporto di indebitamento, significativamente influenzato dall'aumento del debito per cash pooling verso la controllante Dolomiti Energia Holding. Rispetto agli indicatori finanziari si segnala che l'attività di commercializzazione di prodotti energetici (gas ed energia elettrica) svolta in prevalenza dalla Società, che richiede un forte ammontare di capitale circolante in relazione alle immobilizzazioni tecniche

(praticamente inesistenti), porta ad una scarsa significatività di tali indicatori. Si ritiene pertanto di concentrare l'attenzione sull'indice di liquidità secondaria, sostanzialmente allineato al precedente esercizio.

## **ANALISI DEI RISCHI - OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO**

### **RISCHIO DI CREDITO**

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

La Società opera sia nel mercato cosiddetto family che nel mercato business ed è quindi sensibile al rischio credito.

Per limitare tale variabile si è operata un'attenta analisi di affidabilità dei clienti industriali e, quando possibile, si è provveduto alla richiesta di garanzie fideiussorie. Per tutti i clienti sono stati abbreviati i tempi di sollecito e di eventuale chiusura del contratto per morosità al fine di limitare al massimo i rischi connessi. Inoltre, nel 2022 la Società ha attivato una nuova assicurazione sui crediti commerciali.

### **RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica, la stessa ha stipulato un contratto di servizio per la gestione della finanza con la controllante Dolomiti Energia Holding, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fideiussioni. La situazione finanziaria dell'azienda è costantemente monitorata e non presenta particolari criticità.

### **RISCHIO TASSO**

La società è esposta al rischio tasso, vista l'esposizione verso Dolomiti Energia Holding per il contratto di cash pooling.

### **RISCHIO DI MERCATO**

Il principale fattore di rischio per Dolomiti Energia è legato alle oscillazioni di prezzo delle commodity (energia elettrica e gas), la cui commercializzazione rappresenta la principale attività aziendale. La politica di gestione del rischio adottata, che prevede una struttura di approvvigionamento delle commodity da Dolomiti Energia Trading (società del Gruppo Dolomiti Energia) con profili di indicizzazione coincidenti con quelli formalizzati nelle vendite alla clientela, ha l'obiettivo di contenere al minimo l'esposizione della Società.

Nonostante la politica di gestione del rischio adottata dalla Società, permane un profilo di rischio sui quantitativi di energia e gas acquistati a termine, legati alla variabilità dei consumi effettivi degli utenti finali

rispetto ai consumi stimati e sui quali sono stati tarati gli approvvigionamenti.

## RISCHIO PREZZO DELLE COMMODITY

Il monitoraggio del prezzo delle Commodity è indispensabile per evitare che le relative fluttuazioni comportino significative variazioni nei margini operativi della Società.

La dotazione di un sistema di controllo risulta quindi fondamentale per limitare effetti indesiderati sul risultato economico tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi di budget dell'azienda.

Tale rischio emerge dai contratti di compravendita di gas naturale ed energia elettrica, oltre che dai certificati ambientali che compongono il portafoglio fonti ed impieghi.

L'obiettivo della funzione "Risk Management" di Gruppo è quello di monitorare l'operatività della Società nel mercato delle commodity, al fine di garantire il rispetto dei limiti posti all'assunzione di rischi economico-finanziari.

## UNBUNDLING

La Società ha attivato la separazione contabile e amministrativa per le attività del servizio gas metano ed energia elettrica, nel rispetto della delibera dell'AEEG n. 231/14. Le attività oggetto della separazione contabile sono riferite alla vendita di energia elettrica e gas metano e alle altre attività residue ed ai servizi comuni. Sono inoltre state implementate tutte le misure necessarie alla completa indipendenza gestionale della Vostra Società dalle altre società del Gruppo interessate a tale disciplina.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Durante l'esercizio 2022 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con la Società controllante e con le società del Gruppo Dolomiti Energia sono regolati da appositi contratti di servizio che hanno espresso durante l'esercizio l'equa remunerazione delle prestazioni reciproche. La scelta della Società di non dotarsi di una propria struttura operativa per la gestione di diverse attività tecnico – amministrative ha comportato significative economie di gestione.

Le attività svolte dai soci e dalle società del Gruppo a favore della Società possono essere articolate in due diversi settori: quello prettamente commerciale che si riferisce alla fornitura dei servizi di vettoriamento e quello amministrativo – gestionale, in atto con la società controllante, che si riferisce principalmente ai sistemi informativi, all'amministrazione propriamente detta, all'amministrazione del personale e agli approvvigiona-

menti di prodotti e servizi, con esclusione delle materie prime.

I rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, sono regolamentati dai seguenti contratti di servizio:

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia e Dolomiti Energia Holding - accordo che definisce e regola le prestazioni di servizi generali che la capogruppo fornisce, quali l'assistenza amministrativa, la gestione amministrativa del personale, la gestione finanziaria, la pianificazione e il controllo e altri servizi minori.

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia e Dolomiti Ambiente – accordo che regola la gestione commerciale dell'attività inerente al servizio di igiene urbana.

I compensi riconosciuti sono determinati a condizioni di mercato e sono proporzionati ai costi di effettuazione dei servizi. All'interno del primo contratto sono previste e regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi dalla Controllante a Dolomiti Energia presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto.

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia e Novareti:

- a. accordo che regola le attività di distribuzione gas, con tariffe regolamentate dall'ARERA che Dolomiti Energia rifattura ai clienti finali;
- b. accordo che prevede le modalità di fornitura di energia termica sotto forma di acqua surriscaldata e la determinazione dei corrispettivi per l'attività di servizio idrico integrato. Per questi ultimi servizi viene riservato a Dolomiti Energia un margine rapportato al costo ed al rischio di gestione dell'attività.

Contratti stipulati tra Dolomiti Energia e Set Distribuzione:

- a. accordo che prevede le regole per l'attività di distribuzione di energia elettrica, con tariffe regolamentate dall'ARERA che Dolomiti Energia rifattura ai clienti finali;
- b. contratto di affitto tra Dolomiti Energia e Set Distribuzione relativo al ramo di azienda inerente alla commercializzazione di energia elettrica. Il corrispettivo è stabilito a circa 0,4 milioni di euro.

All'interno dei contratti di approvvigionamento Dolomiti Energia ha inoltre acquistato, a prezzi di mercato, l'intero fabbisogno di energia elettrica e gas naturale da Dolomiti Energia Trading.

Per la gestione finanziaria è inoltre in essere con la Controllante un contratto di cash pooling, attraverso il quale viene attuato il servizio di tesoreria accentrata. Gli interessi attivi e passivi calcolati sulle giacenze giornaliere di tale conto, determinati a tassi di mercato, sono evidenziati nella nota integrativa. Dolomiti Energia ha inoltre aderito agli istituti del consolidato fiscale nazionale con la Società Controllante e dell'IVA di Gruppo.

## AZIONI PROPRIE

La Società non detiene azioni proprie né quote o azioni di società controllanti, anche tramite società fiduciarie o interposta persona, e non ha effettuato alcuna operazione sulle stesse durante l'esercizio in esame.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il permanere delle crisi geopolitica in atto, soprattutto in Europa, e i segnali di tensione presenti sui mercati finanziari (aumento di tassi, crisi di alcuni istituti bancari) non consente di prevedere un ritorno a breve delle condizioni di stabilità sul mercato delle commodities, che fatica a ritrovare un nuovo equilibrio.

Questo fatto, accentuato dagli effetti indotti dai provvedimenti normativi più volte citati in precedenza, non consente di prevedere un andamento della gestione che possa pienamente riprendere i risultati positivi ottenuti in passato dalla Società.

È in fase di attento monitoraggio anche il forte aumento degli oneri finanziari, dettato sia dal generale aumento dei tassi di interesse verificatosi sul mercato, sia all'aumento del valore assoluto della posizione finanziaria netta, diretta conseguenza del forte aumento di prezzo verificatosi negli ultimi mesi.

Al fine di mitigare, per quanto possibile, i rischi della gestione, la Società ha posto in campo diversi interventi quali, a titolo di esempio, il rafforzamento delle strutture organizzative dedicate alla gestione del portafoglio fonti e impieghi delle commodities e la stipula di una assicurazione sulle perdite su crediti relative ai clienti business come ulteriore presidio oltre a quelli già esistenti.

Tali interventi che si aggiungono ad una graduale politica di ridefinizione dei prezzi di vendita, compatibilmente con i vincoli normativi in essere, dovrebbero tuttavia consentire di ottenere dei risultati positivi, certamente in forte miglioramento rispetto ai risultati dell'esercizio 2022.

Trento, 28 marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
dott. **Marco Merler**

# BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2022

BELLUNO

## Situazione patrimoniale e finanziaria

(dati in Euro)

AL 31 DICEMBRE

Attività	Note	2022	2021
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Diritti d'uso	9.1	796.843	686.627
Avviamento	9.2	5.449.792	5.369.092
Altre attività immateriali	9.2	4.053.526	714.203
Immobili, impianti e macchinari	9.3	149.791	144.004
Partecipazioni	9.4	2.850	2.850
Attività per imposte anticipate	9.5	7.372.632	5.088.338
Altre attività non correnti	9.6	20.498.188	33.833.212
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>38.323.622</b>	<b>45.838.326</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Crediti commerciali	9.7	508.143.959	399.791.102
Crediti per imposte correnti	9.8	631.445	1.091.910
Attività finanziarie correnti	9.9	26.250	28.000
Altre attività correnti	9.10	16.750.885	8.070.444
Disponibilità liquide	9.11	68.687.823	2.117.893
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>594.240.362</b>	<b>411.099.349</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>632.563.984</b>	<b>456.937.675</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	9.12	20.423.673	20.414.755
Riserve	9.12	92.894.903	96.450.397
Riserva IAS 19	9.12	(56.661)	(135.973)
Risultato netto dell'esercizio	9.12	(30.641.612)	(3.627.277)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>82.620.303</b>	<b>113.101.902</b>
<b>Passività</b>			
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Fondi per rischi e oneri non correnti	9.13	951.094	2.889.822
Benefici ai dipendenti	9.14	1.057.172	1.230.924
Passività per imposte differite	9.5	356.681	312.358
Passività finanziarie non correnti	9.15	640.873	553.715
Altre passività non correnti	9.17	6.583.604	5.060.902
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>9.589.424</b>	<b>10.047.721</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Fondi per rischi e oneri correnti	9.13	13.259.465	3.366.375
Debiti commerciali	9.16	299.226.627	259.446.870
Passività finanziarie correnti	9.15	209.900.856	52.144.501
Altre passività correnti	9.17	17.967.309	18.830.306
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>540.354.257</b>	<b>333.788.052</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>632.563.984</b>	<b>456.937.675</b>



## Conto economico complessivo

(dati in Euro)

		AL 31 DICEMBRE	
	Note	2022	2021
Ricavi	10.1	2.063.404.370	1.093.715.781
Altri ricavi e proventi	10.2	10.365.890	11.038.691
<b>TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI</b>		<b>2.073.770.260</b>	<b>1.104.754.472</b>
Costi per materie prime, di consumo e merci	10.3	(1.803.457.782)	(676.851.265)
Costi per servizi	10.4	(262.866.849)	(412.659.174)
Costi del personale	10.5	(10.046.993)	(9.389.295)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.6	(11.499.095)	(2.296.829)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	10.7	(6.352.858)	(1.805.280)
Altri costi operativi	10.8	(16.892.079)	(7.402.988)
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>(2.111.115.656)</b>	<b>(1.110.404.831)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(37.345.396)</b>	<b>(5.650.359)</b>
Proventi finanziari	10.9	385.484	253.990
Oneri finanziari	10.9	(3.485.030)	(220.923)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(40.444.942)</b>	<b>(5.617.292)</b>
Imposte	10.10	9.803.330	1.990.015
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(30.641.612)</b>	<b>(3.627.277)</b>
<b>COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO</b>			
Utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti		183.678	19.339
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti		(104.366)	76.424
<b>TOTALE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO (C1)</b>		<b>79.312</b>	<b>95.763</b>
<b>COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO</b>			
<b>TOTALE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO (C2)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ALTRI UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (C)= (C1)+(C2)</b>		<b>79.312</b>	<b>95.763</b>
<b>TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A)+(B)+(C)</b>		<b>(30.562.300)</b>	<b>(3.531.514)</b>

## Rendiconto finanziario

(in Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	Note	2022	2021
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(40.444.942)</b>	<b>(5.617.292)</b>
<b>RETTIFICHE PER:</b>			
Ammortamenti di:			
- diritti d'uso	10.6	185.636	185.822
- attività immateriali	10.6	523.086	259.287
- attività materiali	10.6	24.329	21.721
Accantonamenti e rilasci dei fondi	9.13	9.228.733	3.324.080
(Proventi)/Oneri finanziari	10.9	3.099.546	(33.066)
Altri elementi non monetari		(11.982)	(1.049)
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		(27.395.594)	(1.860.497)
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	9.7	(108.356.154)	(164.455.002)
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività	9.6;9.10;9.17	7.855.205	20.752.547
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	9.16	39.135.345	124.248.563
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	10.9	385.484	263.934
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	10.9	(2.210.938)	(212.543)
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	9.13	(1.448.124)	(666.392)
Imposte (pagate)/incassate		5.560.303	(7.584.750)
<b>CASH FLOWS DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>		<b>(86.474.473)</b>	<b>(29.514.140)</b>
Investimenti netti in attività immateriali	9.2	(3.862.409)	(617.000)
Investimenti netti in attività materiali	9.3	(30.115)	(28.245)
(Incremento)/Decremento di crediti finanziari	9.9	1.750	1.750
<b>CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO (B)</b>		<b>(3.890.774)</b>	<b>(643.495)</b>
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	9.15	156.935.177	43.414.735
Dividendi pagati		-	(13.269.591)
<b>CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>		<b>156.935.177</b>	<b>30.145.144</b>
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)		66.569.930	(12.491)
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>2.097.760</b>	<b>2.110.251</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>68.667.690</b>	<b>2.097.760</b>
di cui:			
depositi bancari e postali		68.687.564	2.117.633
scoperti di conto corrente		(20.133)	(20.133)
denaro in cassa		259	260

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia Euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>20.405</b>	<b>4.081</b>	<b>12.384</b>	<b>66.778</b>	<b>26.180</b>	<b>129.828</b>
<b>OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI:</b>						
Aumenti di capitale	9	-	65	-	-	74
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(13.269)	(13.269)
<b>TOTALE OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>65</b>	<b>-</b>	<b>(13.269)</b>	<b>(13.195)</b>
<b>DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO A RISERVA</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>12.909</b>	<b>(12.911)</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO:</b>						
Risultato netto	-	-	-	-	(3.627)	(3.627)
Utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	96	-	96
<b>TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>96</b>	<b>(3.627)</b>	<b>(3.531)</b>
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2021</b>	<b>20.414</b>	<b>4.083</b>	<b>12.449</b>	<b>79.783</b>	<b>(3.627)</b>	<b>113.102</b>
<b>OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI:</b>						
Aumenti di capitale	9	-	72	-	-	81
<b>TOTALE OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>72</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>81</b>
<b>DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO A RISERVA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.627)</b>	<b>3.627</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO:</b>						
Risultato netto	-	-	-	-	(30.642)	(30.642)
Utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	79	-	79
<b>TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>79</b>	<b>(30.642)</b>	<b>(30.563)</b>
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2022</b>	<b>20.423</b>	<b>4.083</b>	<b>12.521</b>	<b>76.235</b>	<b>(30.642)</b>	<b>82.620</b>

# NOTE ILLUSTRATIVE

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

Dolomiti Energia S.p.A. (in seguito anche la "Società" oppure "DE") è una società multiutility che si occupa di acquisto e vendita di energia elettrica, gas, calore, gestione fatturazione e customer service per il servizio idrico.

Dolomiti Energia S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Trento in via Fersina n. 23.

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale della Società era detenuto da:

Socio	N. Azioni spettanti	Aliquota %
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	16.942.700	82,96%
AMAMBIENTE SPA	1.302.000	6,37%
A.G.S. SPA	918.000	4,49%
AIR SPA	750.000	3,67%
COMUNE DI CLES	91.890	0,45%
COMUNE DI AVIO	66.000	0,32%
COMUNE DI OSSANA	46.000	0,23%
COMUNE DI VERMIGLIO	40.410	0,20%
COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA	26.000	0,13%
COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA	17.000	0,08%
ASM TIONE	198.614	0,97%
COMUNE DI MOLVENO	6.718	0,03%
COMUNE DI SELLA GIUDICARIE	9.423	0,05%
COMUNE DI CASTELLO DI MOLINA DI FIEMME	8.918	0,04%
<b>TOTALE</b>	<b>20.423.673</b>	<b>100,00%</b>

## 2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "Bilancio d'esercizio"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi esposti nel presente documento.

### 2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, la facoltà, per le società non quotate, di adottare i Principi Contabili Internazionali per la redazione del loro bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha emesso e quotato un prestito obbligazionario di nominali euro 5 milioni sul mercato regolamentato Main Securities Market della Borsa Irlandese, assumendo lo status di Ente di Interesse Pubblico e come tale dallo stesso esercizio Dolomiti Energia ha l'obbligo di predisporre i propri bilanci conformemente ai principi UE IFRS e ha identificato quale data di transizione agli UE IFRS il 1° gennaio 2017 (la "Data di Transizione"). A seguito dell'estinzione del prestito obbligazionario avvenuta in data 10 agosto 2022, la Società non ha più la qualifica di EIP, continuando tuttavia a redigere il bilancio conformemente ai principi UE IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente Bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2023.

## 2.2. FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- i) il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
- ii) il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto; e
- iii) il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in euro, valuta funzionale della Società.

I valori riportati negli schemi di bilancio sono espressi in euro mentre i valori delle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa sono espressi in migliaia di euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## 2.3 CRITERI DI VALUTAZIONE

### DIRITTI D'USO (LEASE)

La Società detiene beni materiali utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di noleggio a lungo termine. Alla data di inizio del contratto si determina se lo stesso è o contiene un lease. La definizione di lease prevista dall'IFRS 16 viene applicata quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo, in cambio di un corrispettivo. La Società rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante e una passività del lease alla data di decorrenza del contratto (ossia, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). L'attività consistente nel diritto di utilizzo rappresenta il diritto del locatario a utilizzare l'attività sottostante per la durata del lease e la sua valutazione iniziale corrisponde alla passività del lease, inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto, da corrispondere lungo la sua durata. Nel calcolare il valore attuale dei pagamenti dovuti, si utilizza il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data di decorrenza del lease. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi. La Società applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza; applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i lease a breve termine e per quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del contratto. Conformemente con le disposizioni del principio, la Società espone separatamente gli interessi passivi sulle passività del lease e le quote di ammortamento delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

## AGGREGAZIONI D'IMPRESA

La Società utilizza l'acquisition method (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i) il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii) alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii) l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv) eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

## AVVIAMENTO

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

Categoria	Aliquota %
Costi di sviluppo	20,00%
Software	20,00%
Marchi	20,00%

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:



Categoria	Aliquota %
Impianti e macchinari	10,00%
Mobili e arredi	10,50%
Macchine ufficio elettroniche	16,70%

## RIDUZIONE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per cash generating unit. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

## CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I 'crediti commerciali' e gli 'altri crediti', sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti commerciali è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, determinato applicando il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

## PASSIVITÀ FINANZIARIE, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

## FONDI RELATIVI AL PERSONALE

I fondi relativi al personale includono: i) piani a contribuzione definita e ii) piani a benefici definiti.

Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel Conto economico complessivo, tra le variazioni di

patrimonio netto afferenti a poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

## CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati al loro fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono iscritti come ricavo differito, imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

## RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati in base al modello di rilevazione previsto dall'IFRS 15 basato su 5 steps:

- i. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;
- ii. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto;
- iii. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
  - eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
  - componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);
  - componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- iv. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price";
- v. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i. i ricavi per vendita di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi.
- ii. i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

## RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

## IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

## LE MISURE SUGLI "EXTRAPROFITTI"

Nel corso dell'anno 2022 sono state emanate e più volte modificate numerose norme finalizzate al prelievo dei supposti "extraprofitto" associati allo svolgimento dell'attività economica dei produttori da fonte rinnovabile nell'ambito di un mercato dell'energia elettrica che, a seguito dell'anomalo andamento del prezzo del gas, iniziato nella seconda metà del 2021, ha registrato prezzi e volatilità mai visti in precedenza. Le norme hanno interessato, oltre i soggetti che esercitano attività di produzione di energia elettrica e gas, tra gli altri anche i rivenditori di energia elettrica e gas ed i soggetti che, per la successiva rivendita, importano energia elettrica o gas. Tali provvedimenti non hanno avuto effetti per la Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

### 3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- **Impairment Test:** il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica; per l'avviamento l'impairment test viene svolto almeno ad ogni chiusura di bilancio.  
Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- **Fondo svalutazione crediti commerciali:** il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- **Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- **Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

## 4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL PRESENTE ESERCIZIO

Con decorrenza dal giorno 1 gennaio 2022 sono applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti, laddove previsto, dall'Unione Europea.

- Emendamenti all'IFRS 3 "Business Combinations" (documento emesso in data 14 maggio 2020 ed omologato in data 2 luglio 2021). Le modifiche prevedono che per identificare le attività e passività dell'acquisita ci si debba riferire alle nuove definizioni di attività e passività del nuovo Conceptual Framework (aggiornato a marzo 2018, in sostituzione del precedente "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" pubblicato nel 2001 e parzialmente rivisto nel 2010), con la sola eccezione delle passività assunte nell'acquisita che, dopo la data di acquisizione, sono contabilizzate in accordo allo IAS 37 "Accantonamenti, passività e passività potenziali" o all'IFRIC 21 "Tributi". Tale eccezione ha l'obiettivo di evitare che un acquirente rilevi una passività o una passività potenziale sulla base della nuova definizione del Conceptual Framework per poi stornarla applicando i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 e dall'IFRIC 21.
- Emendamenti allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment" (documento emesso in data 14 maggio 2020 ed omologato in data 2 luglio 2021). Le modifiche prevedono che i proventi derivanti dalla vendita dei beni prodotti durante la fase di testing di un cespite (periodo precedente a quello in cui il cespite risulta nel luogo e nelle condizioni necessarie per il suo funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale) devono essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Non è quindi più consentito rilevare tali proventi a diretta riduzione del costo del cespite. I beni prodotti in attesa di essere venduti sono rilevati come rimanenze in accordo allo IAS 2 "Rimanenze"; il costo di produzione non include la quota di ammortamento del cespite con cui sono stati prodotti, essendo quest'ultimo non ancora soggetto ad ammortamento. L'entità deve indicare nelle note l'importo dei ricavi e dei costi relativi ai beni prodotti, che non sono degli output dell'attività ordinaria, e le voci di bilancio in cui tali ricavi e costi sono inclusi (qualora non siano presentati separatamente negli schemi di bilancio).
- Emendamenti allo IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets" (documento emesso in data 14 maggio 2020 ed omologato in data 2 luglio 2021). L'emendamento specifica quali costi devono essere considerati nel valutare se un contratto sarà oneroso ossia se i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto. È stato chiarito che i costi necessari per l'adempimento del contratto includono i costi incrementali (cioè i costi che non si sarebbero sostenuti in assenza del contratto), come ad esempio manodopera e materie prime dirette, e anche una quota di altri costi direttamente correlati all'adempimento che l'entità non può evitare, come ad esempio la ripartizione della quota di ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari utilizzato per l'adempimento del contratto.
- Miglioramenti annuali IFRS ciclo 2018-2020 (documento emesso in data 14 maggio 2020 ed omologato in data 2 luglio 2021). Si tratta di modifiche che chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei seguenti principi:
  - IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial reporting Standards": le entità controllate, collegate o joint venture, che applicano per la prima volta gli IFRS Standards dopo la loro controllante/partecipante hanno la facoltà, alla data di transizione, di valutare le proprie attività e passività agli stessi valori di iscrizione del bilancio consolidato della controllante/partecipante, al netto degli eventuali effetti derivanti dalle procedure di consolidamento o dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto. La modifica all'IFRS 1 prevede che in caso di applicazione

- dell'esenzione sopra descritta, l'entità ha la facoltà, alla data di transizione, di rilevare la riserva di conversione allo stesso valore del bilancio consolidato della controllante/partecipante.
- IFRS 9 "Strumenti Finanziari": il principio prevede che una modifica dei termini contrattuali di una passività finanziaria è sostanziale se i flussi finanziari modificati, inclusa qualsiasi commissione corrisposta al netto di qualsiasi commissione ricevuta, attualizzati utilizzando il tasso di interesse effettivo originario, si discostano di almeno il 10% rispetto al valore attuale dei flussi finanziari prima della modifica. L'emendamento chiarisce che nel test del 10% devono essere incluse solo le commissioni corrisposte o ricevute tra l'entità finanziata e il finanziatore e le commissioni corrisposte o ricevute dall'entità finanziata o dal finanziatore per conto dell'altra parte.
  - IFRS 16 "Leasing": l'emendamento ha eliminato dall'esempio illustrativo n. 13 dell'IFRS 16 il trattamento contabile nel bilancio del locatario di un rimborso, ricevuto dal locatore, per le migliori sul bene in leasing, in quanto la conclusione dell'esempio non era supportata da un'adeguata spiegazione. Nell'esempio illustrativo il rimborso non era considerato un incentivo al leasing, ma doveva essere contabilizzato in accordo ad altri Standards, sebbene l'IFRS 16 definisca gli "incentivi al leasing" come "pagamenti effettuati dal locatore a favore del locatario collegati ad un leasing o rimborso o assunzione da parte del locatore dei costi del locatario". La modifica non è stata oggetto di omologazione da parte dell'UE in quanto gli esempi illustrativi non sono parte integrante dell'IFRS 16.
  - IAS 41 "Agricoltura": è stato chiarito che nella valutazione del fair value delle attività biologiche non devono obbligatoriamente essere esclusi i flussi finanziari legati alle imposte. Tale modifica deriva dal fatto che nella prassi il tasso di sconto utilizzato dai market participants è solitamente un tasso post-tax e conseguentemente anche i flussi finanziari oggetto di attualizzazione devono essere post-tax.

Con riferimento all'applicazioni di tali principi, emendamenti e nuove interpretazioni, si segnala che non sono stati rilevati effetti sul bilancio di esercizio 2022 della Società.

## 5. PRINCIPI CONTABILI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, MA APPLICABILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea alla data di presentazione del bilancio 2022, risultano applicabili obbligatoriamente negli esercizi successivi al 2022.

- Emendamenti allo IAS 1 "Presentation of financial statements" e IFRS Practice Statement 2 (documento emesso in data 12 febbraio 2021 e omologato in data 3 marzo 2022). Obiettivo del progetto è definire delle linee guida per la selezione dei principi contabili da descrivere nelle note al bilancio. È previsto che un'entità debba descrivere nelle note al bilancio solo i principi contabili rilevanti e non tutti i principi contabili significativi; un'informazione è rilevante se, considerata insieme ad altre informazioni incluse nel bilancio, redatto per scopi di carattere generale, può ragionevolmente influenzare le decisioni assunte dagli utilizzatori principali del bilancio. Devono essere privilegiate le informazioni sui principi contabili applicati alle specifiche transazioni dell'entità, evitando informazioni generiche o mere duplicazioni delle disposizioni degli IFRS Accounting Standards. Lo IASB Board ha modificato anche



il documento "IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements", che non è oggetto di omologazione UE e che ha l'obiettivo di chiarire come applicare il concetto di rilevanza all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il giorno 1 gennaio 2023; è consentita l'applicazione anticipata. Poiché gli IFRS Practice Statements sono linee guida non obbligatorie, non è stata specificata alcuna data di entrata in vigore obbligatoria per le modifiche all'IFRS Practice Statements 2.

- Emendamenti allo IAS 8 "Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates" (documento emesso in data 12 febbraio 2021 e omologato in data 3 marzo 2022). Obiettivo del progetto è chiarire la distinzione tra cambiamenti dei principi contabili (effetti rilevati generalmente in modo retroattivo) e cambiamenti delle stime contabili (effetti rilevati in modo prospettico). Viene fornita una nuova definizione di stima contabile ovvero le stime contabili sono importi monetari rilevati in bilancio, caratterizzati da incertezze nella loro misurazione ed effettuate per raggiungere l'obiettivo del principio contabile applicato (es.: la stima del fair value [IFRS 13], delle perdite su crediti [IFRS 9], del valore netto di realizzo [IAS 2] o della vita utile degli immobili, impianti e macchinari [IAS 16]); le stime contabili sono il risultato di tecniche di valutazione, che oltre agli input includono le tecniche di stima, come ad esempio la misurazione delle perdite su crediti in base all'IFRS 9, e le tecniche valutative, come ad esempio la stima del fair value degli investimenti immobiliari. I cambiamenti di un input o di una tecnica di valutazione a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di una maggiore esperienza o di nuovi sviluppi sono cambiamenti di stime contabili, salvo i casi in cui si tratti di una correzione di errori degli esercizi precedenti. Le modifiche allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il giorno 1 gennaio 2023; è consentita l'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo IAS 12 "Income taxes: deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction" (documento emesso in data 7 maggio 2021 e omologato in data 12 agosto 2022). Obiettivo del progetto è chiarire il trattamento contabile delle imposte differite relative ad attività e passività rilevate in bilancio per effetto di una singola transazione, i cui valori contabili differiscano dai valori fiscali (ad esempio la rilevazione di un'attività per il diritto d'uso e di una passività finanziaria in applicazione dell'IFRS 16). Le modifiche apportate allo IAS 12 prevedono che l'esenzione alla rilevazione iniziale delle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite non si applica qualora da una singola transazione siano rilevate in bilancio un'attività e una passività per le quali sono identificabili delle differenze temporanee di uguale valore. Inoltre, le attività per imposte anticipate/passività per imposte differite devono essere rilevate in bilancio considerando separatamente l'attività e la passività e non è consentito rilevarle sul valore netto. Le attività per imposte anticipate sono rilevate in bilancio solo se ritenute recuperabili. Le modifiche allo IAS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il giorno 1 gennaio 2023; è consentita l'applicazione anticipata.
- IFRS 17 "Insurance Contracts" (documento emesso in data 18 maggio 2017 e omologato in data 23 novembre 2021), incluso l'emendamento all'IFRS 17 emesso in data 25 giugno 2020. Il nuovo principio contabile individua i criteri per la rilevazione, misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti assicurativi e sostituisce integralmente il principio IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 sarà applicato a tutti i tipi di contratti assicurativi, con riferimento alle entità emittenti. Lo scopo del nuovo principio è di fornire un modello per la rilevazione contabile dei contratti assicurativi, maggiormente utile e coerente per tutte le entità assicuratrici. Il nuovo principio sarà applicabile dagli esercizi che iniziano dal giorno 1 gennaio 2023 e sarà richiesta la presentazione di dati comparativi; l'applicazione anticipata è consentita alle entità che applicano l'IFRS 9 entro o prima della data di prima applicazione dell'IFRS 17.

- Emendamenti all'IFRS 17 "Insurance contracts: initial application of IFRS 17 and IFRS 9 – comparative information" (documento emesso in data 9 dicembre 2021 e omologato in data 9 settembre 2022). Le modifiche consentono l'applicazione di un'opzione transitoria, relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17. L'emendamento ha lo scopo di aiutare le entità ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative. L'IFRS 17, che incorpora l'emendamento, è applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il giorno 1 gennaio 2023.

La loro applicazione si ritiene non comporterà effetti per la Società.

## 6. PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI, MA NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2022

- Emendamenti allo IAS 1 "Presentation of financial statements" (documento emesso in data 23 gennaio 2020, 15 luglio 2020 e 31 ottobre 2022). Le modifiche, applicabili dal giorno 1 gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita, chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale). Le modifiche proposte chiariscono che una passività è classificata come corrente quando l'entità, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha un diritto a differire il suo regolamento per un periodo di almeno 12 mesi; il diritto a differire il pagamento non deve essere incondizionato, ma deve essere sostanziale ed esistente alla data di chiusura dell'esercizio. È irrilevante l'intenzione dell'entità di esercitare o meno tale diritto nei 12 mesi successivi (es. intenzione di rifinanziare un prestito estendendo la scadenza) ed eventuali decisioni assunte tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua pubblicazione (es. decisione di rimborsare anticipatamente il prestito). Inoltre, se il diritto di differire il pagamento oltre 12 mesi di una passività derivante da un contratto di finanziamento è condizionato al rispetto di covenants, la classificazione della passività come corrente o non corrente dovrà tener conto di quanto segue:
  - il rispetto dei covenants contrattuali fino alla data di chiusura del bilancio è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto a differire il pagamento della passività per un periodo di almeno di 12 mesi;
  - il rispetto dei covenants contrattuali da calcolare dopo la data di chiusura del bilancio non è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto di differire il pagamento della passività per un periodo di almeno 12 mesi.

Con riferimento all'informativa di bilancio, l'entità deve fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative con riferimento agli eventi successivi che non comportano una rettifica:

- rifinanziamento a lungo termine di una passività classificata come corrente;
- risoluzione della violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;

- concessione da parte del finanziatore di un periodo di tolleranza per sanare la violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;
- regolamento di una passività classificata come non corrente.

Qualora l'entità abbia delle passività derivanti da accordi di finanziamento classificate come non correnti, il cui diritto a differire il pagamento è condizionato al rispetto di covenants da calcolare nei 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio, dovrà fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative:

- importo delle passività non correnti che sono soggette al rispetto di covenants nei successivi 12 mesi;
- descrizione dei covenants e indicazione delle date in cui l'entità dovrà rispettarli;
- fatti e circostanze, qualora esistenti, che evidenzino la difficoltà da parte dell'entità di rispettare i covenants (es.: azioni poste in essere prima e/o dopo la data di bilancio per evitare il breach dei covenants; il fatto che i covenants da rispettare nei 12 mesi successivi non sarebbero rispettati utilizzando i dati alla data di chiusura dell'esercizio).

- Emendamento all'IFRS 16 "Leases: lease liability in a sale and leaseback" (documento emesso in data 22 settembre 2022). Le modifiche, applicabili dal giorno 1 gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita, hanno ad oggetto la contabilizzazione di un'operazione di vendita e retrolocazione, che prevede il pagamento da parte del locatario-venditore di canoni variabili.

## 7. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio di variazione di prezzo delle commodities);
- rischio di credito (in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale); e
- rischio di tasso (definito come rischio tasso d'interesse).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

## 7.1 RISCHIO DI MERCATO

Il principale fattore di rischio per Dolomiti Energia è legato alle oscillazioni di prezzo delle commodity (energia elettrica e gas), la cui commercializzazione rappresenta la principale attività aziendale. La politica di gestione del rischio adottata, che prevede una struttura di approvvigionamento delle commodity da Dolomiti Energia Trading (società del Gruppo Dolomiti Energia) con profili di indicizzazione coincidenti con quelli formalizzati nelle vendite alla clientela, ha l'obiettivo di contenere al minimo l'esposizione della Società.

## 7.2 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

La Società opera sia nel mercato cosiddetto retail che nel mercato business ed è quindi sensibile al rischio credito.

Per limitare tale variabile si è operata un'attenta analisi di affidabilità dei clienti industriali e, quando possibile, si è provveduto alla richiesta di garanzie fideiussorie. Per tutti i clienti sono stati abbreviati i tempi di sollecito e di eventuale chiusura del contratto per morosità al fine di limitare al massimo i rischi connessi. Inoltre, la Società ha stipulato con decorrenza dal giorno 1 settembre 2022 specifiche coperture assicurative sui crediti commerciali; eventuali rimborsi su crediti assicurati in stato di insolvenza si manifesteranno dall'esercizio 2023.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

	AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione crediti)	506.557	397.461
Altri crediti commerciali	1.587	2.330
Attività finanziarie (correnti e non correnti)	26	28
Altre attività (correnti e non correnti)	37.249	41.904
<b>TOTALE</b>	<b>545.419</b>	<b>441.723</b>

Le seguenti tabelle dettagliano il valore dei crediti commerciali rispettivamente alla data del 31 dicembre 2022 e del 31 dicembre 2021 in base alla loro scadenza:

(in migliaia di Euro)

	A scadere	Scaduto 0-30 gg	Scaduto 31-60 gg	Scaduto 61-90 gg	Scaduto 91-180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale al 31/12/2022
Crediti commerciali	465.214	9.238	10.456	8.331	6.753	20.066	520.058
Fondo svalutazione crediti							(13.501)
<b>TOTALE</b>	<b>465.214</b>	<b>9.238</b>	<b>10.456</b>	<b>8.331</b>	<b>6.753</b>	<b>20.066</b>	<b>506.557</b>

(in migliaia di Euro)

	A scadere	Scaduto 0-30 gg	Scaduto 31-60 gg	Scaduto 61-90 gg	Scaduto 91-180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale al 31/12/2021
Crediti commerciali	373.937	7.318	4.782	1.588	2.462	18.751	408.838
Fondo svalutazione crediti							(11.377)
<b>TOTALE</b>	<b>373.937</b>	<b>7.318</b>	<b>4.782</b>	<b>1.588</b>	<b>2.462</b>	<b>18.751</b>	<b>397.461</b>

### 7.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società a condizioni economiche. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza o rinnovo del debito finanziario.

Per garantire i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica, la Società ha stipulato un contratto di servizio per la gestione della finanza con la controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A., che prevede la gestione della tesoreria in 'cash pooling' e un'attività di gestione delle fidejussioni. Il debito verso la controllante per cash pooling è passato da euro 50.282 migliaia dello scorso esercizio a euro 208.185 migliaia alla fine dell'esercizio 2022, come si evince dall'aumento delle passività finanziarie correnti sotto riportate. Il 10 agosto 2022 è stata rimborsata per euro 1.250 migliaia l'ultima quota del prestito obbligazionario di originari euro 5 milioni nominali, emesso in data 27 febbraio 2018, che risulta quindi estinto a fine esercizio.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (i debiti commerciali e gli altri debiti) distinguendo quelle il cui rimborso è previsto entro l'esercizio da quelle scadenti in un periodo compreso tra uno e cinque esercizi successivi ed infine quelle scadenti oltre i 5 anni:

(in migliaia di Euro)

al 31 dicembre 2022	SCADENZA		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	299.227	-	-
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	209.901	641	-
Altre passività (correnti e non correnti)	17.967	6.584	-
<b>TOTALE</b>	<b>527.095</b>	<b>7.225</b>	<b>-</b>

Riportiamo per completezza le passività finanziarie dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)

al 31 dicembre 2021	SCADENZA		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	259.446	-	-
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	52.145	554	-
Altre passività (correnti e non correnti)	18.830	5.061	-
<b>TOTALE</b>	<b>330.421</b>	<b>5.615</b>	<b>-</b>

## 7.4 RISCHIO DI TASSO

La società è esposta al rischio tasso, vista l'esposizione verso Dolomiti Energia Holding per il contratto di cash pooling.

## 8. STIMA DEL FAIR VALUE

La Società non ha strumenti finanziari valutati al fair value, tutte le attività e passività finanziarie della Società rientrano integralmente nella categoria degli strumenti finanziari valutati secondo il metodo del costo ammortizzato.

## 9. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### 9.1 DIRITTI D'USO

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Diritti d'uso" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

(in migliaia Euro)

	Diritti d'uso di fabbricati	Diritti d'uso di altri beni	Totale
<b>SALDO AL 1 GENNAIO 2021</b>	<b>460</b>	<b>118</b>	<b>578</b>
Di cui:			
Costo storico	1.373	203	1.576
Fondo ammortamento	(913)	(85)	(998)
Incrementi	181	124	305
Disinvestimenti netti	(11)	-	(11)
Ammortamenti	(124)	(61)	(185)
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2021</b>	<b>506</b>	<b>181</b>	<b>687</b>
Di cui:			
Costo storico	1.508	297	1.805
Fondo ammortamento	(1.002)	(116)	(1.118)
Incrementi	239	57	296
Ammortamenti	(123)	(62)	(185)
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2022</b>	<b>621</b>	<b>176</b>	<b>797</b>
Di cui:			
Costo storico	1.473	321	1.794
Fondo ammortamento	(852)	(145)	(997)

"Diritti d'uso di fabbricati", pari ad euro 621 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto complessi immobiliari destinati alle sedi operative e uffici dislocati sul territorio. L'incremento dell'esercizio 2022 deriva dall'attivazione di nuovi contratti di affitto per immobili dedicati a sportelli clienti sul territorio della provincia di Trento.

"Diritti d'uso di altri beni", pari ad euro 176 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto autovetture e con durata media di 5 anni. Per gli automezzi aziendali la Società ha optato per il noleggio a lungo termine e alla scadenza dei contratti questi vengono sostituiti con nuovi veicoli e nuovi contratti a lungo termine; talvolta alla scadenza naturale del contratto questo viene prorogato per ulteriori 12 mesi, senza formale previsione di rinnovo.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio UE IFRS 16, par. 53.

(in migliaia Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2022
Ammortamento diritti d'uso	10.6	185
Interessi passivi su passività finanziarie per locazioni	10.9	20
Costi relativi a contratti a breve termine	10.4	54
Costi relativi a contratti per beni di modesto valore		-
Costi relativi a pagamenti variabili per leasing non inclusi nella valutazione delle passività		-
Proventi dei sub-leasing di attività consistenti nel diritto d'uso		-
Totale flusso finanziario in uscita per leases		254
Utili/(perdite) da operazioni di vendita e retrolocazione		-

## 9.2 AVVIAMENTO E ATTIVITÀ IMMATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci "Avviamento" e "Attività immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia Euro)

	Avviamento	Costi di sviluppo	Brevetti industriali e opere dell'ingegno	Concessioni, marchi, licenze e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>5.294</b>	<b>296</b>	<b>23</b>	<b>37</b>	<b>-</b>	<b>5.650</b>
Di cui:						
Costo storico	5.294	740	319	303	-	6.656
Fondo ammortamento	-	(444)	(296)	(266)	-	(1.006)
Incrementi	75	-	365	183	69	692
Ammortamenti	-	(148)	(79)	(32)	-	(259)
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2021</b>	<b>5.369</b>	<b>148</b>	<b>309</b>	<b>188</b>	<b>69</b>	<b>6.083</b>
Di cui:						
Costo storico	5.369	740	684	486	69	7.348
Fondo ammortamento	-	(592)	(375)	(298)	-	(1.265)
Incrementi	81	-	1.155	-	2.707	3.943
Ammortamenti	-	(148)	(310)	(65)	-	(523)
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2022</b>	<b>5.450</b>	<b>-</b>	<b>1.154</b>	<b>123</b>	<b>2.776</b>	<b>9.503</b>
Di cui:						
Costo storico	23.203	740	1.840	486	2.776	29.045
Fondo ammortamento	(17.753)	(740)	(686)	(363)	-	(19.542)



L'avviamento è stato iscritto in seguito a operazioni di conferimento. In particolare, l'incremento dell'esercizio 2022, pari ad euro 81 migliaia, deriva dal conferimento della titolarità del ramo aziendale destinato alla commercializzazione di energia elettrica nel Comune di Castello di Molina di Fiemme (TN).

I costi di sviluppo includono principalmente i costi sostenuti fino al 2018 per la realizzazione di un percorso di analisi e verifica dei principali processi operativi della Società e del clima aziendale, cui sono seguite attività di revisione organizzativa e di investimento sui sistemi informativi a disposizione dell'azienda. Con l'esercizio 2022 la voce risulta completamente ammortizzata.

Nella voce brevetti industriali e opere dell'ingegno è considerato il valore di software commerciali, incrementati nell'esercizio per euro 1.155 migliaia, mentre la voce concessione, marchi, licenze e diritti simili, include il valore di patti di prelazione per la fornitura di gas, che vengono ammortizzati sulla base della durata dell'accordo commerciale (euro 65 migliaia nel 2022).

Il significativo incremento dell'esercizio 2022 relativamente alle immobilizzazioni immateriali in corso (euro 2.707 migliaia) si riferisce alla capitalizzazione di costi di sviluppo e implementazione software di nuovi applicativi a servizio della funzione commerciale; il progetto prevede il rilascio delle funzionalità "core" dei nuovi applicativi ad inizio 2024.

#### IMPAIRMENT TEST DELL'AVVIAMENTO AL 31 DICEMBRE 2022

La Società ha effettuato un test di impairment alla data di chiusura dell'esercizio, al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore dell'avviamento, iscritto per un importo pari ad euro 5.450 migliaia alla data del 31 dicembre 2022.

Il test avviene confrontando il valore contabile (carrying value) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso). Ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2023, dal piano economico-finanziario 2023-2025 e dalle ipotesi assunte per l'esercizio 2026.

Ai fini dell'esecuzione del test di impairment è stata determinata un'unica C.G.U. coincidente con la Società stessa.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 9,5%, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0.

Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati sull'avviamento alla data del 31 dicembre 2022 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Anche incrementando del 25% il WACC utilizzato, l'impairment test non evidenzia perdite durevoli di valore, per quanto riguarda la C.G.U..

### 9.3 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)

	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	-	136	5	141
Di cui:				
Costo storico	-	190	63	253
Fondo ammortamento	-	(54)	(58)	(112)
Incrementi	-	22	6	28
Decrementi netti	-	(3)	-	(3)
Ammortamenti	-	(20)	(2)	(22)
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2021</b>	-	135	9	144
Di cui:				
Costo storico	-	208	69	277
Fondo ammortamento	-	(73)	(60)	(133)
Incrementi	14	-	16	30
Ammortamenti	(1)	(21)	(2)	(24)
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2022</b>	13	114	23	150
Di cui:				
Costo storico	14	208	85	307
Fondo ammortamento	(1)	(94)	(62)	(157)

Nell'esercizio la Società ha capitalizzato costi per opere distinte e recuperabili realizzate su fabbricati in affitto per euro 14 migliaia. La voce 'impianti e macchinari' include principalmente il valore di impianti di ricarica per autovetture elettriche siti nella Provincia di Trento. Gli 'altri beni' materiali includono mobili e macchine d'ufficio.

### 9.4 PARTECIPAZIONI

Le Partecipazioni, pari ad euro 3 migliaia, rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono a quote di minoranza sottoscritte in cooperative di produttori e utilizzatori di energia da fonti rinnovabili.

## 9.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Avviamento	1.048	1.205
Fondo svalutazione crediti	2.532	2.265
Premi di produzione	163	143
Fondi rischi e oneri	3.535	1.267
Altre minori	5	5
TFR e altri benefici a dipendenti	82	192
IFRS 16	8	11
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>7.373</b>	<b>5.088</b>

(in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
Avviamento	357	312
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>357</b>	<b>312</b>

La seguente tabella evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per tipologia di differenze temporanee, determinate sulla base delle aliquote fiscali previste dalla normativa vigente.

(in migliaia di Euro)

	al 31.12.2021	Incrementi/ (decrementi) a conto economico	Incrementi/ (decrementi) a patrimonio netto	Altre variazioni a conto economico	Altre variazioni a patrimonio netto	al 31.12.2022
<b>ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE:</b>						
Avviamento	1.205	(157)	-	-	-	1.048
Fondo svalutazione crediti	2.265	267	-	-	-	2.532
Premi di produzione	143	20	-	-	-	163
Fondi rischi e oneri	1.267	2.268	-	-	-	3.535
Altre minori	5	-	-	-	-	5
TFR e altri benefici a dipendenti	192	(6)	(104)	-	-	82
IFRS 16	11	(3)	-	-	-	8
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>5.088</b>	<b>2.389</b>	<b>(104)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.373</b>
Avviamento	312	45	-	-	-	357
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>312</b>	<b>45</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>357</b>

La Società nell'esercizio 2021 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 DL 104/2020 di affrancare l'Avviamento non ancora fiscalmente ammortizzato. L'affrancamento ha comportato un onere di euro 358 migliaia per l'imposta sostitutiva e la creazione di un vincolo per euro 2.634 migliaia alla distribuzione delle riserve di patrimonio netto. A seguire la movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per tipologia di differenze temporanee intervenuta nel precedente esercizio.

(in migliaia di Euro)

	al 31.12.2020	Incrementi/ (decrementi) a conto economico	Incrementi/ (decrementi) a patrimonio netto	Altre variazioni a conto economico	Altre variazioni a patrimonio netto	al 31.12.2021
<b>ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE:</b>						
Avviamento	563	(166)	-	808	-	1.205
Fondo svalutazione crediti	2.581	(316)	-	-	-	2.265
Premi di produzione	119	24	-	-	-	143
Fondi rischi e oneri	625	642	-	-	-	1.267
Altre minori	8	(3)	-	-	-	5
TFR e altri benefici a dipendenti	141	(25)	76	-	-	192
IFRS 16	12	(1)	-	-	-	11
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>4.049</b>	<b>155</b>	<b>76</b>	<b>808</b>	<b>-</b>	<b>5.088</b>
Avviamento	268	44	-	-	-	312
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>268</b>	<b>44</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>312</b>

## 9.6 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce 'Altre attività non correnti' al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.781	28.706
Crediti immobilizzati verso altri	2.634	5.127
Risconti attivi pluriennali	83	-
<b>TOTALE</b>	<b>20.498</b>	<b>33.833</b>

La voce 'Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti' accoglie depositi cauzionali a garanzia dei contratti per il servizio di trasporto dell'energia elettrica e gas corrisposti alle consociate SET Distribuzione S.p.A. per euro 10.059 migliaia (euro 20.984 migliaia al 31 dicembre 2021) e Novareti Spa per euro 7.722 migliaia, invariati rispetto al precedente esercizio. Il decremento dell'esercizio deriva dalla restituzione da parte di SET Distribuzione di depositi cauzionali per euro 10.925 migliaia.

I crediti immobilizzati verso altri rappresentano il valore di cauzioni versate ad Enti pubblici a garanzia del regolare pagamento delle accise e ad imprese terze. Nell'esercizio 2022 la Società ha integrato per euro 2.500 migliaia un deposito cauzionale di iniziale euro 5.000 migliaia versato alla società TERNA S.P.A. a garanzia del contratto per il servizio di dispacciamento; TERNA ha successivamente restituito il deposito per euro 5.000 migliaia ed il credito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 2.500 migliaia.

## 9.7 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Crediti verso clienti	479.424	380.894
Crediti verso imprese controllanti	324	274
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	41.897	30.000
Fondo svalutazione crediti	(13.501)	(11.377)
<b>TOTALE</b>	<b>508.144</b>	<b>399.791</b>

La voce crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere per la vendita di energia elettrica e gas; il saldo risulta in forte crescita rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato di energia e gas, come dettagliatamente illustrato nella relazione sulla gestione, cui si rimanda.

Nel corso del mese di dicembre 2022, DE ha posto in essere un'operazione di cessione di crediti commerciali verso terzi pro soluto per complessivi euro 26.839 migliaia. La cessione dei crediti non scaduti è avvenuta senza notifica ai debitori ceduti, ma trasferendo la totalità dei diritti e dei rischi in capo al cessionario (factor), al quale la Società ha garantito l'esistenza e la validità dei crediti, ma non la solvibilità. Dolomiti Energia ha mantenuto quindi il diritto contrattuale a ricevere l'incasso di tali crediti da parte dei clienti, obbligandosi nel contempo alla restituzione al factor di quanto incassato. A fronte di crediti eliminati dalle proprie attività finanziarie correnti per nominali euro 26.839 migliaia, la Società ha incassato dal cessionario nello stesso mese di dicembre 2022 euro 26.669 migliaia e sostenuto commissioni per il servizio ricevuto e oneri finanziari rispettivamente per euro 22 migliaia ed euro 148 migliaia. Al 31 dicembre 2022 DE ha ricevuto incassi per fatture cedute per euro 472 migliaia, rilevati tra le 'Passività finanziarie correnti'.

I crediti verso società controllate da Dolomiti Energia Holding derivano da contratti di servizio commerciali, principalmente per la vendita di energia elettrica (sbilanciamenti unità di consumo), rivalsa produttori e oneri per fornitura gratuita di energia alla provincia di Trento (ex articolo 13 DPR 670/1972). Al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 42 milioni, di cui euro 26.669 migliaia verso la società Dolomiti Energia Trading S.p.A. (euro 20.769 migliaia alla fine del precedente esercizio), euro 6.239 migliaia verso Hydro Dolomiti Energia S.r.l. (euro 2.924 migliaia alla fine del precedente esercizio) ed euro 6.749 migliaia società Novareti S.p.A. (euro 4.444 migliaia alla fine del precedente esercizio); l'incremento deriva principalmente dal forte rialzo dei prezzi dell'energia elettrica che ha contraddistinto l'esercizio.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso. Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso degli esercizi 2021 e 2022:

(in migliaia di Euro)

	F.do Svalutazione Crediti
<b>AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>12.298</b>
Accantonamenti	1.510
Utilizzi	(2.431)
<b>AL 31 DICEMBRE 2021</b>	<b>11.377</b>
Accantonamenti	6.000
Utilizzi	(3.876)
<b>AL 31 DICEMBRE 2022</b>	<b>13.501</b>

L'accantonamento del periodo è pari ad euro 6.000 migliaia, mentre l'utilizzo è pari ad euro 3.876 migliaia, principalmente a fronte dello stralcio di crediti verso clienti in procedure concorsuali.

## 9.8 CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Crediti per imposte correnti" al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)

	AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
IRAP	610	1.092
Altri crediti tributari	21	-
<b>TOTALE CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI</b>	<b>631</b>	<b>1.092</b>

Al 31 dicembre 2022 la Società presenta un credito verso l'Erario per IRAP di euro 610 migliaia, pari agli acconti versati nell'esercizio precedente per euro 1.092 migliaia, utilizzati in compensazione nel 2022 per euro 482 migliaia. Nel 2022 DE non ha versato acconti d'imposta né ha conteggiato IRAP a carico dell'esercizio.

## 9.9 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le 'Attività finanziarie correnti', pari ad euro 26 migliaia al 31 dicembre 2022, accolgono crediti per finanziamenti concessi a dipendenti per gravi esigenze personali (euro 28 migliaia alla fine del precedente esercizio).

## 9.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Crediti imposte EE/GAS	79	690
Crediti diversi	1.069	376
Crediti verso CSEA	7.057	176
Anticipi/Cauzioni	247	381
Risconti attivi annuali	833	719
Altri crediti verso società controllanti	7.466	5.728
<b>TOTALE</b>	<b>16.751</b>	<b>8.070</b>

Il credito verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 7.057 migliaia, in forte aumento rispetto all'esercizio precedente ed include per euro 6.375 migliaia il credito per la perequazione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica per il servizio di maggior tutela e per euro 673 migliaia il credito derivante dall'applicazione del meccanismo incentivante per una maggiore diffusione della bolletta in formato dematerializzato di cui all'art. 12 ter del TIVG, riconosciuto dalla CSEA a novembre 2022 e relativo agli anni di competenza dal 2017 al 2021.

La voce 'risconti attivi' include costi che hanno avuto manifestazione numeraria nel 2022, ma aventi competenza economica nell'esercizio 2023, fra i quali costi per sponsorizzazioni (euro 467 migliaia), per canoni software (euro 175 migliaia), per premi assicurativi rischio crediti (euro 182 migliaia) e per affitti passivi (euro 9 migliaia).

Si rileva un incremento significativo alla voce 'altri crediti verso controllanti', relativi a crediti verso la controllante Dolomiti Energia Holding per proventi derivanti dal trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio e dell'ACE (euro 7.466 migliaia).

## 9.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito i saldi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 della voce "Disponibilità liquide":

in migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Depositi bancari e postali	68.688	2.118
<b>TOTALE</b>	<b>68.688</b>	<b>2.118</b>



Le disponibilità liquide sono composte dai saldi dei conti correnti bancari e postali non rientranti nella gestione accentrata della liquidità.

## 9.12 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale della Società ammonta a euro 20.424 migliaia ed è costituito da 20.423.673 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna.

Con effetto dal giorno 1° gennaio 2022 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 20.414.755 ad euro 20.423.673 per nominali euro 8.918, mediante l'emissione di numero 8.918 azioni ordinarie nominative di nominali euro 1,00 cadauna, con un sovrapprezzo complessivo di euro 71.782, offrendo integralmente tale aumento all'ente Comune di Castello di Molina di Fiemme, con liberazione dello stesso mediante conferimento della titolarità del ramo aziendale destinato alla commercializzazione di energia elettrica nel Comune di Castello di Molina di Fiemme (TN).

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Capitale sociale	20.424	20.414
Riserva Legale	4.083	4.083
Riserva sovrapprezzo azioni	12.521	12.449
Riserva di rivalutazione Art.110 DL 104/2020	2.634	2.634
<b>ALTRE RISERVE</b>		
Riserva Straordinaria	76.336	76.336
Riserva FTA	582	582
Riserva IAS 19	(57)	(135)
Utili/(perdite) a nuovo	(3.261)	366
<b>TOTALE ALTRE RISERVE E UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO</b>	<b>73.600</b>	<b>77.149</b>
Risultato netto dell'esercizio	(30.642)	(3.627)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>82.620</b>	<b>113.102</b>

La riserva FTA accoglie l'effetto patrimoniale del passaggio agli IFRS, determinato alla data di transizione del 1° gennaio 2017.

La Riserva di rivalutazione art. 110 DL 104/2020 è stata costituita a seguito dell'affrancamento dell'avviamento. Qualora attribuita ai soci, la Riserva di rivalutazione concorre a formare il reddito imponibile della Società ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L 342/2000.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve:

(in migliaia di Euro)

	31/12/2022	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
<b>I) CAPITALE</b>	<b>20.424</b>				
<b>RISERVE DI CAPITALE</b>					
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.521	A,B,C	12.521	-	-
<b>RISERVE DI UTILI</b>					
Riserva legale	4.083	B	-	-	-
Riserva straordinaria	76.336	A,B,C	76.336	-	-
Riserva di rivalutazione art.110 DL 104/2020	2.634	B	2.634	-	-
Riserva FTA	582	B,C	-	-	-
Utili o perdite portati a nuovo	(3.261)	A,B,C	-	-	-
Riserva IAS 19	(57)	B	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>113.262</b>		<b>91.491</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>QUOTA NON DISTRIBUIBILE</b>			<b>(3.261)</b>		
<b>RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE</b>			<b>88.230</b>		

\*A: per aumento di capitale

\*B: per copertura perdite

\*C: per distribuzione ai soci

### 9.13 FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI E CORRENTI

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta complessivamente a euro 14.210 migliaia al 31 dicembre 2022 e risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)

	AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Fondo rischi e oneri non correnti	951	2.890
Fondo rischi e oneri correnti	13.259	3.366
<b>TOTALE</b>	<b>14.210</b>	<b>6.256</b>

La voce fondi per rischi e oneri non correnti accoglie per euro 951 migliaia il fondo indennità suppletiva di clientela (euro 850 migliaia al 31 dicembre 2021), accantonato a fronte dei rapporti di agenzia in essere tra la Società ed i propri agenti; nell'esercizio il fondo è stato incrementato per effetto di accantonamenti per euro 158 migliaia e ha avuto utilizzi per euro 57 migliaia a fronte della cessazione di rapporti di agenzia. Inoltre, a seguito di un accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate in materia di IVA, la Società aveva ritenuto opportuno accantonare nel 2017 uno specifico fondo rischi, la cui consistenza al 31 dicembre 2021 era pari ad euro 369 migliaia; nel corso del 2022 la Società è giunta a definizione della controversia ed ha provveduto al versamento di euro 23 migliaia, rilasciando l'accantonamento eccedente a conto economico (euro 346 migliaia) tra gli 'Altri ricavi e proventi'. Infine, nel 2020 era stato costituito un fondo rischi di euro 1.671 migliaia a fronte di una causa incardinata dal curatore fallimentare di una controparte grossista, il quale aveva promosso un'azione di revocatoria fallimentare per rendere inefficaci gli atti che il fallito aveva attuato nel periodo antecedente la dichiarazione del fallimento (pagamenti a favore della Società); nel 2022, a seguito di un accordo transattivo tra DE ed il Fallimento, la Società ha versato a titolo definitivo euro 520 migliaia, rilasciando l'accantonamento eccedente a conto economico (euro 1.151 migliaia) tra gli 'Altri ricavi e proventi'.

I fondi rischi e oneri correnti includono per euro 610 migliaia la stima della passività per premi di risultato a dipendenti, da corrispondere nel 2023 sulla base di risultati da consuntivare relativi all'esercizio 2022. Alla fine del precedente esercizio era stato stimato un fondo di euro 534 migliaia, con successiva erogazione di premi nel 2022 per euro 376 migliaia; l'accantonamento eccedente (euro 158 migliaia) è stato rilasciato nel corrente esercizio a conto economico tra gli 'Altri ricavi e proventi'. I fondi rischi e oneri correnti accolgono inoltre liberalità destinate al finanziamento di progetti solidali: l'accantonamento matura annualmente sulla base di parametri contrattualmente concordati e l'erogazione, a favore di organizzazioni non lucrative, avviene a fronte dell'effettivo realizzo e rendicontazione delle iniziative solidali; il fondo, pari ad euro 1.002 migliaia al 31 dicembre 2021, è stato utilizzato per euro 457 migliaia nell'esercizio corrente ed integrato per euro 638 migliaia, per un saldo pari ad euro 1.183 migliaia al 31 dicembre 2022. Inoltre, nel 2022 Dolomiti Energia ha accantonato euro 10.766 migliaia a fronte del probabile rischio di perdita per taluni contratti stipulati per la fornitura di gas a prezzo fisso con clienti finali del comparto retail (nel 2021 l'accantonamento era stato pari ad euro 1.830 migliaia, integralmente utilizzato nel 2022). Infine, la Società ha ritenuto opportuno accantonare euro 700 migliaia a fronte di contestazioni in corso per la definizione di rapporti con propri fornitori.

La movimentazione dei fondi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 è riportata di seguito:

*(in migliaia di Euro)*

	Fondo rischi e oneri non correnti	Fondo rischi e oneri correnti
<b>AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>2.557</b>	<b>1.031</b>
Accantonamenti	335	2.779
Utilizzi	(2)	(444)
<b>AL 31 DICEMBRE 2021</b>	<b>2.890</b>	<b>3.366</b>
Accantonamenti	158	12.714
Utilizzi	(600)	(2.663)
Rilasci	(1.497)	(158)
<b>AL 31 DICEMBRE 2022</b>	<b>951</b>	<b>13.259</b>

Relativamente al contenzioso che alcuni clienti hanno formalizzato, legato alla richiesta di rimborso delle accise provinciali versate nel periodo 2010-2011, abrogate dallo Stato nel 2012 perché in contrasto con la direttiva 2008/118/CE, la Società si è costituita in giudizio contro le pretese degli stessi; poiché, in caso di soccombenza, la Società richiederà rimborso all’Agenzia delle Entrate per gli eventuali importi da restituire ai clienti, trattandosi di imposte indirette prelevate in capo a quest’ultimi e versate totalmente all’Erario, si è ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento nell’esercizio.

L’AGCM ha avviato un procedimento nel cui ambito ha adottato nei confronti della Società un provvedimento cautelare di sospensione provvisoria dell’attuazione di nuove condizioni economiche di fornitura di energia elettrica e gas a seguito delle modifiche contrattuali già comunicate, ma non ancora applicate e perfezionate alla data del 10 agosto 2022. La Società ha impugnato avanti al TAR Lazio il provvedimento di sospensione adottato dall’Autorità proponendo anche istanza di sospensione cautelare. Con ordinanza pubblicata il 9 dicembre 2022, il TAR, dopo aver osservato che la causa “necessita degli adeguati approfondimenti di merito”, ha fissato in termini molto brevi (22 febbraio 2023) l’udienza pubblica per la trattazione nel merito, senza però sospendere l’efficacia del provvedimento impugnato. La Società ha quindi impugnato l’ordinanza del TAR con ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato al fine di insistere per la sospensione del provvedimento dell’AGCM nelle more del pur rapido giudizio di merito. Il Consiglio di Stato con ordinanza n. 75 del 13 gennaio 2023 ha accolto l’appello cautelare proposto dalla Società limitatamente alle condizioni economiche in scadenza/scadute, rinviando invece ogni ulteriore valutazione afferente “il perfezionamento” al giudizio di merito tenutosi il 22 febbraio u.s.. Non si conoscono allo stato gli esiti di tale udienza presso il TAR Lazio; la Società ritiene, in ogni caso, di aver adottato una condotta commerciale assolutamente lecita, in un contesto di estrema incertezza che ha coinvolto tutti gli operatori e rimane pertanto confidente in attesa della sentenza del TAR e della conclusione del procedimento avviato dall’Autorità.

## 9.14 BENEFICI A DIPENDENTI

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2022 si compone per euro 666 migliaia dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e per euro 391 migliaia da altri benefici a dipendenti.

Gli altri benefici includono, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà e medaglie d'oro per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		AL 31 DICEMBRE 2021				
	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
<b>PASSIVITÀ ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>783</b>	<b>238</b>	<b>78</b>	<b>64</b>	<b>78</b>	<b>1.241</b>
Costo corrente del servizio	-	22	5	-	8	35
Interessi da attualizzazione	3	1	1	-	-	5
Benefici Pagati	(4)	(10)	-	(15)	(2)	(31)
Perdite/(utili) attuariali	(29)	6	(1)	-	5	(19)
<b>PASSIVITÀ ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>753</b>	<b>257</b>	<b>83</b>	<b>49</b>	<b>89</b>	<b>1.231</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>		AL 31 DICEMBRE 2022				
	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
<b>PASSIVITÀ ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>753</b>	<b>257</b>	<b>83</b>	<b>49</b>	<b>89</b>	<b>1.231</b>
Costo corrente del servizio	-	23	3	-	9	35
Interessi da attualizzazione	7	3	1	-	1	12
Benefici Pagati	-	(2)	-	(15)	(1)	(18)
Perdite/(utili) attuariali	(83)	(61)	(18)	-	(22)	(184)
Trasferimenti	(11)	(6)	-	-	(2)	(19)
<b>PASSIVITÀ ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>666</b>	<b>214</b>	<b>69</b>	<b>34</b>	<b>74</b>	<b>1.057</b>

Nel mese di ottobre 2018 la Società ha raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2019, in sostituzione delle agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica per ex dipendenti pensionati e coniugi superstiti fruitori alla data del 31 dicembre 2018 con oneri a carico di Dolomiti Energia, la corresponsione di un importo lordo una tantum. Inoltre, a novembre 2019 la Società ha siglato un accordo con i rappresentanti dei lavoratori che regola l'istituto dell'agevolazione tariffaria anche per i dipendenti tuttora in forza. L'accordo prevede il mantenimento del beneficio economico consistente nell'erogazione dell'energia elettrica a condizioni agevolate ai propri dipendenti fino alla data del pensionamento, a fronte della permanenza in una delle società del Gruppo. A fronte della cessazione del riconoscimento dello sconto al momento del pensionamento verrà riconosciuto un importo ad personam. In base a ciò il fondo Sconto Energia non è più soggetto a valutazione attuariale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Al 31 dicembre 2022
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,77% - 3,63%
Tasso annuo di inflazione	5,9% per il 2023, 2,3% per il 2024, 2,0% dal 2025
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	6,9% per il 2023, 3,3% per il 2024, 3,0% dal 2025
Tasso annuo incremento TFR	5,9% per il 2023, 3,2% per il 2024, 3,0% dal 2025

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2022, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2022

	Tasso di Attualizzazione +0,50%	Tasso di Attualizzazione -0,50%	Tasso di Inflazione +0,25%	Tasso di Inflazione -0,25%	Tasso di turnover +2,00%	Tasso di turnover -0,50%
TFR	642	692	674	659	672	665

## 9.15 PASSIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

La tabella di seguito esposta riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

	2022		2021	
	CORRENTE	NON CORRENTE	CORRENTE	NON CORRENTE
Debiti verso banche	20	-	20	-
Debiti verso controllanti per cash pooling	208.185	-	50.282	-
Debiti per interessi passivi e oneri finanziari	1.033	-	421	-
Debiti v/altri finanziatori	663	641	172	554
Prestito obbligazionario	-	-	1.250	-
<b>TOTALE</b>	<b>209.901</b>	<b>641</b>	<b>52.145</b>	<b>554</b>

I debiti verso banche rappresentano il saldo a debito dei conti correnti non rientranti nella gestione della tesoreria accentrata.

Al 31 dicembre 2022 la Società risulta a debito verso la Capogruppo Dolomiti Energia Holding nell'ambito del rapporto di gestione accentrata della tesoreria per euro 208.185 migliaia (euro 50.282 migliaia alla fine del precedente esercizio). Si segnala che la Società ha beneficiato di un finanziamento concesso dalla capogruppo di euro 350.000 migliaia rientrato nell'operatività del cash pooling. Il finanziamento è stato erogato nel contesto di un contratto di finanziamento di pari importo sottoscritto tra Dolomiti Energia Holding e un pool di banche, assistito per l'80% dell'importo da garanzia SACE, ai sensi del Decreto Aiuti (DL 17 maggio 2022, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni), finalizzato a sostenere le esigenze finanziarie di Dolomiti Energia SpA. In applicazione di quanto previsto dagli accordi contrattuali con le banche finanziatrici, il finanziamento erogato a Dolomiti Energia Holding è stato da questa messo a disposizione di Dolomiti Energia SpA ed utilizzato per il sostegno del capitale circolante di quest'ultima. Per un'analisi della movimentazione dei flussi finanziari si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

La voce debiti per interessi passivi e oneri finanziari include debiti verso la controllante al 31 dicembre 2022 per euro 814 migliaia (euro 181 migliaia al 31 dicembre 2021) relativi a oneri per commissioni su fidejussioni, commissioni per messa a disposizione fondi e interessi passivi maturati sui saldi a debito di cash pooling, in significativo aumento rispetto al saldo di fine 2021 dato l'incremento dell'indebitamento finanziario verso la controllante.

La voce 'Debiti verso altri finanziatori', complessivamente pari ad euro 1.304 migliaia, include debiti per contratti di noleggio e locazione in applicazione dell'IFRS 16 per euro 832 migliaia (euro 726 migliaia al 31 dicembre 2021) e debiti verso una società di factoring per euro 472 migliaia a fronte di incassi ricevuti da clienti finali relativi a crediti precedentemente ceduti al factor (nota 9.7).

Il prestito obbligazionario, emesso da Dolomiti Energia in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2018, per un valore nominale di euro 5 milioni, della durata di 4 anni, è stato estinto in data 10 agosto 2022 a seguito pagamento dell'ultima rata di euro 1.250 migliaia.

Di seguito il dettaglio del prestito obbligazionario al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)								
AL 31 DICEMBRE 2022								
						Saldo contabile		
SOCIETÀ	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO DI INTERESSE	IMPORTO INIZIALE (IN UNITÀ DI VALUTA ORIGINARIA)	TOTALE	DI CUI ENTRO 1 ANNO	DI CUI TRA 1 E 5 ANNI	DI CUI OLTRE 5 ANNI
Dolomiti Energia SpA	27/02/2018	10/08/2022	1,05%	5.000.000	-	-	-	-

AL 31 DICEMBRE 2021								
						Saldo contabile		
SOCIETÀ	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO DI INTERESSE	IMPORTO INIZIALE (IN UNITÀ DI VALUTA ORIGINARIA)	TOTALE	DI CUI ENTRO 1 ANNO	DI CUI TRA 1 E 5 ANNI	DI CUI OLTRE 5 ANNI
Dolomiti Energia SpA	27/02/2018	10/08/2022	1,05%	5.000.000	1.250	1.250	-	-

La seguente tabella rappresenta la composizione e variazione nell'esercizio delle passività per contratti di noleggio e locazione, determinate in applicazione dell'UE IFRS 16.

*(in migliaia di Euro)*

	al 31.12.2021	Nuovi contratti	Rimborsi	al 31.12.2022	di cui quota corrente
Debiti finanziari per fabbricati	542	239	(128)	653	129
Debiti finanziari per altri beni mobili	184	57	(62)	179	63
<b>DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI PER LOCAZIONI E NOLEGGI</b>	<b>726</b>	<b>296</b>	<b>(190)</b>	<b>832</b>	<b>192</b>

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto d'esercizio della Società Dolomiti Energia al 31 dicembre 2022 e 2021, determinato secondo quanto previsto dal documento pubblicato dall'ESMA in data 4 marzo 2021 "Orientamenti in materia di obblighi di informativa" ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c.d. Regolamento sul Prospetto), la cui adozione è stata raccomandata anche da CONSOB tramite il "Richiamo d'attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021.

*(dati in migliaia di Euro)*

AL 31 DICEMBRE

	2022	2021
A. Disponibilità liquide	68.688	2.118
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	26	28
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>68.714</b>	<b>2.146</b>
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(209.709)	(51.972)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(192)	(172)
<b>G. Indebitamento finanziaria corrente (E+F)</b>	<b>(209.901)</b>	<b>(52.144)</b>
<b>H. Indebitamento finanziaria netto corrente (D+G)</b>	<b>(141.187)</b>	<b>(49.998)</b>
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(641)	(554)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>(641)</b>	<b>(554)</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H+L)</b>	<b>(141.828)</b>	<b>(50.552)</b>

Per la variazione della posizione finanziaria netta si rimanda alla consultazione del rendiconto finanziario.



## 9.16 DEBITI COMMERCIALI

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta a euro 299.227 migliaia al 31 dicembre 2022, rispetto ad euro 259.447 migliaia al 31 dicembre 2021.

Include debiti verso la controllante Dolomiti Energia Holding per euro 1.164 migliaia (euro 1.308 migliaia al 31 dicembre 2021), principalmente relativi a servizi amministrativi e logistici regolati da specifici contratti di service.

Sono inoltre compresi debiti commerciali verso le altre società del Gruppo per euro 223.691 migliaia (euro 187.133 migliaia al 31 dicembre 2021) derivanti essenzialmente da contratti di service e dalla fornitura di energia elettrica e gas.

## 9.17 ALTRE PASSIVITÀ (CORRENTI E NON CORRENTI)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Altri debiti per depositi cauzionali	6.583	5.061
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>6.583</b>	<b>5.061</b>

La voce altri debiti per depositi cauzionali si riferisce principalmente ai versamenti a titolo cauzionale richiesti agli utenti finali che non hanno optato per la liquidazione dei corrispettivi mediante pagamenti preautorizzati.

(in migliaia di Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Imposte EE/GAS	5.040	6.502
Imposta sostitutiva	165	329
IRPEF	266	244
Debiti tributari diversi	30	34
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	609	604
Debiti diversi	2.361	2.343
Canone depurazione	3.687	4.086
Ratei passivi	-	22
Debiti verso controllanti per imposte	5.809	4.666
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>17.967</b>	<b>18.830</b>

I debiti per imposte energia e gas rappresentano i debiti per imposta erariale e accise, da liquidare agli uffici competenti unitamente alle relative dichiarazioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

A seguito dell'affrancamento dell'avviamento, in applicazione dell'art. 110 DL 104/2020, la Società ha rilevato un debito verso l'Erario per la relativa imposta sostitutiva di originari euro 359 migliaia, cui è seguito il versamento della prima rata nel 2021 per euro 30 migliaia e della seconda rata nel 2022 per euro 165 migliaia. Il debito residuo pari ad euro 165 migliaia verrà estinto nel corso dell'esercizio 2023.

Il debito IRPEF è invece relativo alle ritenute su redditi da lavoro dipendente e autonomo che la Società, in qualità di sostituto d'imposta, versa nel mese di gennaio 2023.

I debiti diversi pari ad euro 2.361 migliaia, sostanzialmente allineati rispetto all'esercizio precedente, includono principalmente debiti per il versamento dei canoni RAI trattenuti in bolletta ai clienti per euro 1.458 migliaia (euro 1.492 migliaia al 31 dicembre 2021), e debiti verso il personale dipendente per mensilità differite per euro 413 migliaia (euro 337 migliaia alla fine del precedente esercizio).

Nei debiti per canone di depurazione sono compresi anche i debiti verso i Comuni di Trento e Rovereto per un totale di euro 2.538 migliaia, mentre verso altri Comuni limitrofi il debito è pari ad euro 1.149 migliaia.

I debiti verso la controllante Dolomiti Energia Holding per euro 5.809 migliaia (euro 4.666 migliaia al 31 dicembre 2021) sono relativi al debito per IVA di Gruppo, trasferito alla controllante a seguito dell'adesione all'istituto dell'IVA di Gruppo.

## 9.18 STRUMENTI FINANZIARI

Nella presente nota viene fornita l'informativa che permetta di valutare la significatività degli strumenti finanziari per la posizione finanziaria e la performance della Società. La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, così come identificate dal principio UE IFRS 9 ovvero:

- attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (amortised cost);
- attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI – fair value through other comprehensive income);
- attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (FVTPL – fair value through profit and loss).

(In migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2022

	Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL	Totale
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>				
Crediti commerciali	508.144	-	-	508.144
Attività finanziarie correnti	26	-	-	26
Altre attività correnti	16.751	-	-	16.751
Disponibilità liquide	68.688	-	-	68.688
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Altre attività non correnti	20.498	-	-	20.498
<b>ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA</b>				
	-	-	-	-
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>				
Debiti commerciali	299.227	-	-	299.227
Passività finanziarie correnti	209.901	-	-	209.901
Altre passività correnti	17.967	-	-	17.967
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Passività finanziarie non correnti	641	-	-	641
Altre passività non correnti	6.584	-	-	6.584
<b>PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA</b>				
	-	-	-	-

(In migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2021

	Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL	Totale
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>				
Crediti commerciali	399.791	-	-	399.791
Attività finanziarie correnti	28	-	-	28
Altre attività correnti	8.070	-	-	8.070
Disponibilità liquide	2.118	-	-	2.118
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Altre attività non correnti	33.833	-	-	33.833
<b>ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA</b>				
	-	-	-	-
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>				
Debiti commerciali	259.447	-	-	259.447
Passività finanziarie correnti	52.145	-	-	52.145
Altre passività correnti	18.830	-	-	18.830
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Passività finanziarie non correnti	554	-	-	554
Altre passività non correnti	5.061	-	-	5.061
<b>PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA</b>				
	-	-	-	-

## 10. NOTE AL CONTO ECONOMICO

### 10.1 RICAVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Energia elettrica	1.429.795	775.827
Risorse idriche	23.683	21.446
Gas	586.936	278.716
Calore	11.779	7.514
Ricavi diversi	11.211	10.213
<b>TOTALE</b>	<b>2.063.404</b>	<b>1.093.716</b>

L'incremento complessivo della voce 'ricavi' è da attribuirsi principalmente alle commodity energia elettrica e gas. I ricavi derivanti dalla loro vendita sono stati positivamente influenzati principalmente dal considerevole aumento dei prezzi di vendita che ha caratterizzato il 2022. Si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione per un approfondimento sulle dinamiche dei prezzi delle commodities.

La voce ricavi diversi, afferenti alle predette commodities, include principalmente contributi fatturati all'utenza finale a copertura degli interventi tecnici eseguiti dai gestori delle reti di distribuzione, altri servizi correlati alle prestazioni principali e ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi connessi al mercato dell'efficienza energetica.

Per una più completa comprensione dei risultati conseguiti nell'esercizio per linea di business, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Nella tabella che segue sono esposti i fatturati derivanti dalla vendita di energia e gas naturale a clienti finali per gli esercizi 2022 e 2021, oltre al relativo fatturato medio dei due periodi, determinato dividendo la somma dei fatturati specifici per il numero di esercizi considerati. I valori dei fatturati corrispondono ai ricavi derivanti dalla vendita di energia e gas naturale (comprensivi anche di eventuali contributi) di competenza dei rispettivi esercizi.

<i>(in unità di Euro)</i>	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
	2022	2021	Fatturato annuo medio
Energia elettrica	1.438.064.300	783.330.623	1.110.697.462
Gas naturale	588.208.236	279.976.585	434.092.411
<b>TOTALE</b>	<b>2.026.272.536</b>	<b>1.063.307.208</b>	<b>1.544.789.872</b>

## 10.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Ricavi diversi	10.017	10.704
Ricavi Gruppo DE	349	335
<b>TOTALE</b>	<b>10.366</b>	<b>11.039</b>

La voce ricavi diversi (euro 10.017 migliaia) include sopravvenienze attive per euro 9.624 migliaia (euro 10.239 migliaia nel 2021), in gran parte riconducibili a conguagli verso l'utenza finale per le commodity energia elettrica e gas e riferiti a componenti positive degli esercizi precedenti; trovano compensazione tra le sopravvenienze passive incluse alla voce Costi per materie prime, di consumo e merci. Sono inoltre incluse tra le sopravvenienze attive euro 1.761 migliaia relative alla chiusura di procedimenti fallimentari di clienti della Società (euro 261 migliaia nel 2021).

La voce ricavi Gruppo Dolomiti Energia, in linea rispetto all'esercizio 2021, include principalmente i ricavi derivanti dall'applicazione di contratti di servizio con le società Dolomiti Energia Solutions (euro 152 migliaia), Dolomiti Ambiente (euro 150 migliaia), Dolomiti Energia Trading (euro 30 migliaia), e Dolomiti Energia Holding (euro 17 migliaia).

## 10.3 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Acquisti materie prime EE	1.229.637	474.222
Acquisti materie prime Gas	567.067	200.460
Acquisto carburanti	52	34
Acquisto materiali vari	555	808
Sopravvenienze acquisti materie prime	6.147	1.327
<b>TOTALE</b>	<b>1.803.458</b>	<b>676.851</b>

I costi sostenuti per l'acquisto delle commodities energia elettrica e gas sono quasi triplicati rispetto all'esercizio precedente, come conseguenza del forte incremento dei prezzi che ha interessato tutto l'esercizio in esame. Per un'analisi più approfondita dell'andamento dei prezzi di mercato si rimanda alla disamina esposta in Relazione sulla gestione.

La voce acquisto materiali vari si riferisce principalmente all'acquisto di beni impiegati nella realizzazione di interventi di riqualificazione di impianti.

La voce Sopravvenienze per acquisti di materie prime accoglie i conguagli relativi all'acquisto delle commodities energia elettrica (2.001 migliaia) e gas (4.146 migliaia), che trovano compensazione tra le sopravvenienze attive incluse alla voce Altri ricavi e proventi.

#### 10.4 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Servizi esterni di manutenzione	1.093	241
Servizi ass.vi, bancari e fin.	1.219	943
Altri servizi	8.986	7.562
Servizi commerciali	249.715	402.277
Servizi generali	504	402
Certificazione bilancio	60	54
Collegio sindacale	37	36
Amministratori	125	136
Sopravvenienze servizi	439	312
Affitti passivi	232	238
Canoni noleggio	54	40
Affitto ramo aziendale	403	418
<b>TOTALE</b>	<b>262.867</b>	<b>412.659</b>

Il decremento dei costi per servizi è principalmente attribuibile alla voce servizi commerciali, che include contratti di servizio con società del Gruppo ed esterne e costi di trasporto e di vettoriamiento di energia elettrica e gas, ulteriormente diminuiti rispetto all'esercizio precedente ad euro 249.715 migliaia. Nel 2022 i costi relativi al trasporto delle commodities energetiche sono stati fortemente alterati da manovre effettuate dall'Autorità al fine di mitigare il costo della materia energia per i clienti finali. L'autorità ha introdotto nel mese di aprile 2022 (Delibera 148/2022/R/gas) una nuova componente, l'UG2 aggiuntiva, di fatto una componente negativa degli altri oneri generali di sistema. Il valore negativo di tale componente è cresciuto nel corso dell'esercizio con conseguente effetto di mitigazione del costo in bolletta per gli utenti finali determinando l'azzeramento degli oneri di sistema e del costo della distribuzione nelle fatture relative al servizio di trasporto gas.

I costi per servizi assicurativi, bancari e finanziari, in aumento rispetto al precedente esercizio, includono principalmente oneri per commissioni su fidejussioni a garanzia del puntuale adempimento dei contratti di vettoriamiento di energia elettrica e gas ed altri oneri per servizi finanziari per complessivi euro 914 migliaia (euro 801 migliaia nell'esercizio precedente), di cui euro 499 migliaia sostenuti verso la controllante Dolomiti Energia Holding. Completano la voce le spese assicurative per euro 305 migliaia (euro 142 migliaia nel 2021), di cui euro 162 migliaia relativi alla stipula di una nuova polizza assicurativa sui crediti commerciali.

L'incremento dei costi per altri servizi si riferisce principalmente a maggiori costi sostenuti per compensi alla rete vendita, che ammontano ad euro 7.185 migliaia nell'esercizio (euro 6.675 migliaia nel 2021); i maggiori costi sono conseguenti ad un incremento delle acquisizioni di clienti retail e alla corresponsione di premi legati sia al mercato retail che al mercato business. La voce Altri servizi include anche un accantonamento a fondi rischi e oneri di euro 700 migliaia, a fronte di contestazioni in corso per la definizione di rapporti con consulenti aziendali.

Le voci affitti passivi, che si riferiscono al costo per l'utilizzo non esclusivo di spazi aziendali presso le sedi della controllante Dolomiti Energia Holding, risultano in linea rispetto all'esercizio precedente, mentre i canoni noleggio, relativi a noleggi di beni mobili a breve termine o di valore a nuovo inferiore ad euro 5 migliaia, risultano in lieve aumento rispetto all'esercizio 2021.

La Società ha corrisposto alla consociata SET Distribuzione un canone annuale per affitto di ramo d'azienda, relativo alla commercializzazione di energia elettrica, pari ad euro 403 migliaia (euro 418 migliaia nel precedente esercizio).

## 10.5 COSTO DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Salari e stipendi	7.214	6.756
Oneri sociali	2.079	1.963
Trattamento di fine rapporto	497	430
Altri costi	257	240
<b>TOTALE</b>	<b>10.047</b>	<b>9.389</b>

La Società risulta avere 192 dipendenti al 31 dicembre 2022 (200 alla fine del precedente esercizio), di cui 2 dirigenti, 9 quadri e 181 impiegati. L'incremento del costo rispetto all'esercizio 2021 risente di assunzioni avvenute in corso d'anno nel precedente esercizio e nel corrente. Per la movimentazione del personale dipendente nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

## 10.6 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	523	259
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	24	22
Ammortamenti diritti d'uso	186	186
Accantonamento a fondi rischi	10.766	1.830
<b>TOTALE</b>	<b>11.499</b>	<b>2.297</b>

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano in aumento rispetto al 2021, a seguito dell'entrata in funzione di nuovi asset capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali; si rimanda alla nota 9.2 per un commento ai relativi incrementi patrimoniali.

Nel 2022 Dolomiti Energia ha accantonato euro 10.766 migliaia a fronte del probabile rischio di perdita per taluni contratti conclusi a prezzo fisso con clienti finali del comparto retail. Nel precedente esercizio, a fronte del medesimo rischio, la Società aveva accantonato euro 1.830 migliaia (nota 9.13).



## 10.7 RIPRESE DI VALORE (SVALUTAZIONI) NETTE DI CREDITI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce 'Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti' per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	6.000	1.510
Perdite su crediti	353	295
<b>TOTALE</b>	<b>6.353</b>	<b>1.805</b>

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti dell'esercizio è pari ad euro 6.000 migliaia (euro 1.510 migliaia nel 2021) ed è stato stanziato al fine di esporre i crediti commerciali al loro valore di presumibile realizzo, in applicazione del criterio di valutazione illustrato alla nota 2.3. Il maggior accantonamento rispetto al 2021 è giustificato dal sensibile aumento dei crediti e del correlato rischio di insolvenza, condizionato anche dalla crescente difficoltà degli utenti finali ad onorare i propri debiti in uno scenario di prezzi fortemente aumentati.

Le perdite su crediti, pari ad euro 353 migliaia, rappresentano il valore di crediti stralciati in quanto irrecuperabili e non riconducibili al fondo svalutazione crediti esistente.

## 10.8 ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

(in migliaia di Euro)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Oneri diversi	14.169	3.469
Tariffa sociale / CTS	973	836
Sopravvenienze passive	1.318	2.785
Spese postali	10	13
Altre imposte e tasse	422	300
<b>TOTALE</b>	<b>16.892</b>	<b>7.403</b>

La voce Oneri diversi include per euro 12.499 migliaia il costo sostenuto dalla Società per l'acquisto di Garanzie d'Origine, atte a certificare l'energia prodotta da fonti rinnovabili e presente nel mix energetico

dichiarato ai clienti finali (euro 2.295 migliaia nel precedente esercizio).

Risultano in contrazione le sopravvenienze passive per euro 1.467 migliaia, che includono essenzialmente rettifiche di ricavi dell'esercizio 2021.

## 10.9 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
<b>Proventi finanziari</b>		
Proventi finanziari da imprese controllanti	-	41
Proventi finanziari da altre imprese	385	213
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>385</b>	<b>254</b>

I proventi finanziari da altre imprese includono principalmente interessi moratori previsti in caso di ritardato pagamento nelle transazioni commerciali, in aumento rispetto al precedente esercizio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
<b>Oneri finanziari</b>		
Oneri finanziari verso imprese controllanti	(2.626)	(173)
Oneri finanziari verso imprese sorelle	(644)	-
Oneri finanziari verso altre imprese	(203)	(44)
Interessi da attualizzazione	(12)	(4)
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>(3.485)</b>	<b>(221)</b>

Gli interessi ed oneri finanziari sono dovuti principalmente ad oneri finanziari verso la capogruppo per interessi passivi maturati sui saldi a debito di cash pooling per euro 2.241 migliaia (euro 33 migliaia nel 2021), per messa a disposizione fondi per euro 261 migliaia (euro 140 migliaia nel precedente esercizio) e per interessi di mora per ritardato pagamento per euro 124 migliaia (nessun onere nel 2021). L'incremento della voce è conseguente al significativo aumento del fabbisogno finanziario che ha interessato la Società nell'esercizio.

Gli interessi passivi verso imprese sorelle (euro 644 migliaia) si riferiscono a interessi di mora maturati verso Dolomiti Energia Trading in seguito a ritardi nei pagamenti.

Gli oneri finanziari verso altre imprese includono principalmente interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario per euro 8 migliaia (euro 21 migliaia nel 2021), interessi passivi derivanti dall'applicazione del

principio IFRS 16 per euro 20 migliaia (euro 17 migliaia nel 2021) ed oneri finanziari sostenuti a fronte dell'operazione di cessione di crediti commerciali ad una società di factoring per euro 148 migliaia.

## 10.10 IMPOSTE

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce "Imposte" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Imposte differite	44	44
Imposte anticipate	(2.388)	(963)
Imposte esercizi precedenti	-	(81)
Proventi consolidamento fiscale	(7.459)	(1.349)
Imposta sostitutiva affrancamento	-	359
<b>TOTALE</b>	<b>(9.803)</b>	<b>(1.990)</b>

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio; nel 2022 la Società ha conseguito una perdita fiscale sia a fini IRES che a fini IRAP e per tale ragione non sono state computate imposte correnti. In applicazione del contratto di consolidato fiscale in essere con Dolomiti Energia Holding, la Società ha trasferito la perdita fiscale conseguita, al netto del 3% per attualizzazione, e l'ACE, iscrivendo quindi un provento da consolidamento fiscale pari ad euro 7.459 migliaia.

La fiscalità differita è calcolata sulle differenze temporanee tra il risultato economico prima delle imposte e il reddito fiscalmente imponibile.

Nel seguente prospetto viene esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente.

(in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2022	%	2021	%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(40.445)</b>		<b>(5.617)</b>	
IRES teorica		24,00%	-	24,00%
differenze permanenti	564		791	
differenze temporanee	8.809		699	
ACE	984		-	
Imponibile IRES	(30.088)		(4.127)	
IRES effettiva	-	0,00%	-	0,00%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(37.345)</b>		<b>(5.650)</b>	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	26.813		12.730	
<b>TOTALE</b>	<b>(10.532)</b>		<b>7.080</b>	
IRAP teorica	(295)	2,80%	198	2,80%
differenze permanenti	(9.726)		(8.210)	
differenze temporanee	(3.921)		(774)	
IRAP EFFETTIVA	-	0,00%	-	0,00%
<b>IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	

## 11. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021, le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato:

(in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2022				2021			
	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI
Dolomiti Energia Holding	325	7.466	1.164	214.808	274	5.728	1.307	55.129
Dolomiti Energia Solutions	798	-	71	-	656	-	432	-
Set Distribuzione	10.123	-	6.727	-	20.990	-	15.499	-
Novareti	14.471	-	(3.746)	-	12.166	-	11.678	-
Hydro Dolomiti Energia	6.239	-	-	-	2.924	-	-	-
Dolomiti Edison Energy	1.212	-	-	-	1.093	-	-	-
Dolomiti Energia Trading	26.669	-	220.159	-	20.768	-	159.412	-
Dolomiti GNL	3	-	480	-	3	-	109	-
Dolomiti Energia Hydro Power	1	-	-	-	2	-	-	-
Dolomiti Ambiente	162	-	-	-	102	-	1	-

(in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2022						2021									
	RICAVI			ACQUISTI			PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI	RICAVI			ACQUISTI			PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI
Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	Beni			Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro			
Dolomiti Energia Holding	547	2	17	-	5.732	205	-	2.626	319	59	-	10	5.699	205	40	173
Dolomiti Energia Hydro Power	11	-	152	-	-	-	-	-	13	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Energia Solutions	2.258	-	-	-	285	24	-	-	1.352	56	-	270	294	-	-	-
Set Distribuzione	311	1	-	-	51.568	403	-	-	174	-	-	-	111.493	418	-	-
Novareti	19.962	3	-	-	32.648	-	-	-	8.701	1	-	-	49.316	-	-	-
Hydro Dolomiti Energia	4.124	21	-	-	-	-	-	-	2.026	21	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Edison Energy	22	-	-	-	-	-	-	-	61	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Energia Trading	62.032	-	298	1.673.728	251	12.554	-	644	27.098	30	717	623.162	30	2.320	-	-
Dolomiti GNL	7	18	-	788	-	-	-	-	5	7	-	318	-	-	-	-
Dolomiti Ambiente	223	1	150	-	3	-	-	-	138	192	-	-	2	-	-	-

Per maggiori dettagli su operazioni con parti correlate si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione degli Amministratori.

## 12. GARANZIE E IMPEGNI

Si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

### FIDEJUSSIONI E GARANZIE REALI

La Società non ha rilasciato garanzie reali sui beni di proprietà. La controllante Dolomiti Energia Holding ha assunto impegni finanziari a favore di terzi e nell'interesse della Società per complessivi euro 154.443 migliaia (euro 81.713 migliaia al 31 dicembre 2021), di cui euro 50.578 migliaia per garantire il rilascio delle fidejussioni bancarie (euro 65.848 migliaia al 31 dicembre 2021).

### IMPEGNI

La Società ha beneficiato nell'esercizio di un finanziamento di euro 350.000 migliaia erogato dalla controllante Dolomiti Energia Holding tramite la consueta operatività di cash pooling; la controllante a sua volta ha stipulato un finanziamento passivo con un pool di banche e con garanzia SACE. Dolomiti Energia si è impegnata ad utilizzare i proventi del finanziamento esclusivamente per il sostegno del capitale circolante e degli investimenti, dei costi del personale e dei costi dei canoni di locazione o di affitto dei rami d'azienda, in ogni caso in relazione alle unità produttive e alle attività imprenditoriali localizzate in Italia, nel rispetto di quanto previsto dalla Richiesta di Finanziamento, dal Decreto Aiuti e dalla normativa applicabile alla Garanzia SACE e con esclusione in ogni caso di acquisizioni di partecipazioni societarie o rifinanziamenti o del pagamento delle commissioni previste dal contratto tra Dolomiti Energia Holding SpA ed il pool di banche finanziatrici.

## 13. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Amministratori	120	120
Collegio Sindacale	35	35

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

## 14. COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si riportano nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione del bilancio d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
Revisione legale	46	41
Altri servizi di verifica	15	21

## 15. ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

## 16. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento su Dolomiti Energia S.p.A. è la controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN).

Si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A.:

## Stato patrimoniale - SCHEMA IFRS

(dati in Euro)

Attività	31.12.2021	Passività	31.12.2021
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>PATRIMONIO NETTO</b>	
Diritti d'uso	2.369.873	Capitale sociale	411.496.169
Attività immateriali	17.937.250	Riserve	121.613.651
Immobili, impianti e macchinari	45.192.821	Risultato netto dell'esercizio	45.298.156
Partecipazioni	822.955.286	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>578.407.976</b>
Attività finanziarie non correnti	4.000.000	<b>PASSIVITÀ</b>	
Attività per imposte anticipate	8.032.104	<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	
Altre attività non correnti	404.310	Fondi per rischi e oneri non correnti	1.372.389
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>900.891.644</b>	Benefici ai dipendenti	2.861.522
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>		Passività per imposte differite	116.591
Rimanenze	451.790	Passività finanziarie non correnti	194.485.876
Crediti commerciali	16.329.166	Altre passività non correnti	42.241
Crediti per imposte sul reddito	6.988.798	<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>198.878.619</b>
Attività finanziarie correnti	534.247.159	<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	
Altre attività correnti	17.181.237	Fondi per rischi e oneri correnti	858.131
Disponibilità liquide	77.263.194	Debiti commerciali	17.325.365
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>652.461.344</b>	Passività finanziarie correnti	737.710.535
		Altre passività correnti	20.172.362
		<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>776.066.393</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.553.352.988</b>	<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.553.352.988</b>



## Conto economico riclassificato

(dati in Euro)

	Esercizio 2021
Ricavi e altri proventi	47.725.185
Costi	(56.799.338)
Proventi e oneri da Partecipazioni	51.902.276
<b>Risultato operativo</b>	<b>42.828.123</b>
Proventi e Oneri Finanziari	1.048.454
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>43.876.577</b>
Imposte	1.421.579
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>45.298.156</b>
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico	(346.173)
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico	2.644.430
<b>TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>47.596.413</b>

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia Holding SpA esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

## 17. NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Si precisa che la società Dolomiti Energia Holding S.p.A. con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN) provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più piccolo di cui la Società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della società ([www.gruppodolomitienergia.it](http://www.gruppodolomitienergia.it)) e attraverso gli abituali canali istituzionali. Inoltre, la società Findolomiti Energia S.r.l. con sede legale in Via Vannetti 18/A Trento, provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte e lo stesso risulta essere disponibile attraverso gli abituali canali istituzionali.

## 18. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che con atto del 28 febbraio 2023 ed effetto dal 28 marzo 2023, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale a titolo oneroso da euro 20.423.673 ad euro 20.440.936, pertanto per nominali euro 17.263, mediante emissione di numero 17.263 azioni ordinarie nominative di nominali euro 1,00 cadauna, con sovrapprezzo complessivo di euro 121.737, offrendo integralmente tale aumento all'ente Comune di Cavalese, con liberazione dello stesso mediante conferimento della titolarità del ramo aziendale destinato alla commercializzazione di energia elettrica nel Comune stesso. Il ramo d'azienda conferito entra nella disponibilità e godimento di Dolomiti Energia a far data dal giorno 1 aprile 2023.

## 19. ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Si segnala che nell'esercizio 2022 la Società ha rilevato accantonamenti a fronte di contratti onerosi per euro 10.766 migliaia e accantonamenti a fondo svalutazione crediti per euro 6.000 migliaia, del tutto eccezionali rispetto ai valori normali rilevati nei precedenti esercizi.

## 20. TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2022.

## 21. PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea dei Soci di destinare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 30.641.612.

Trento, 28 marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Marco Merler

## ATTESTAZIONE DI BILANCIO

I sottoscritti Merler Marco e Michele Pedrini di Dolomiti Energia S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2022.

Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Trento, 28 marzo 2023

Il Presidente  
Marco Merler

Il Responsabile Amministrazione  
Michele Pedrini

# RELAZIONI



FIRENZE

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

EMESSA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti della Dolomiti Energia S.p.A.

Signori Azionisti,

al Collegio Sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al Collegio dal Codice Civile e dalle altre norme di legge, ad esclusione della revisione legale, che è stata affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio, espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, viene emessa dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Evidenziamo, peraltro, che, come indicato anche nelle note illustrative al bilancio e nella relazione sulla gestione, in data 10 agosto 2022 la Società ha rimborsato integralmente il prestito obbligazionario quotato sul mercato regolamentato irlandese e denominato "Dolomiti Energia SpA € 5,000,000 1.05 per cent. Fixed Rate Notes due 2022" e, conseguentemente, ha perso la qualifica di Ente di Interesse Pubblico; da tale data, pertanto, il Collegio Sindacale non riveste più il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, previsto dall'articolo 19 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo di euro 30.641.612 e un patrimonio netto, considerando anche la perdita predetta, di Euro 82.620.303.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Price WaterhouseCoopers S.p.A. ci ha consegnato la

propria relazione datata 11 aprile 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

## **ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti amministrativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, con adeguato anticipo e anche nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, ivi incluse le eventuali operazioni con parti correlate. In base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire se non richiamare l'attenzione - con riferimento al rilevante risultato negativo realizzato nell'esercizio 2022 dalla Società - alle motivazioni chiaramente espresse dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il Consiglio di amministrazione, nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative al bilancio, ha fornito illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate, nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dal soggetto preposto alla revisione legale nonché dall'Organismo di Vigilanza istituito nell'ambito del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, del quale è membro anche il Presidente del Collegio sindacale, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o della perdita della continuità aziendale e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire se non evidenziare positivamente come gli amministratori abbiano avviato azioni volte ad affinare sempre di più le politiche di monitoraggio e gestione dei rischi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché tramite un confronto con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Per quanto riguarda pareri e proposte motivate rilasciate a sensi di legge dal Collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2022 segnaliamo che in data 15 dicembre 2022 abbiamo rilasciato all'Assemblea il parere del Collegio Sindacale previsto dall'art. 2441, comma 6, c.c. sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni da sottoscrivere con conferimento in natura da parte del Comune di Cavalese, avvenuto poi nel 2023 con effetto dal 1° aprile u.s.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

## OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Come indicato nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative, evidenziamo che il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come quello dell'esercizio precedente, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati da parte dell'Unione Europea.

In considerazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali non è richiesto il consenso del Collegio Sindacale all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento (Euro 5.449.792 al 31 dicembre 2022), che non è soggetto ad ammortamento ma che deve essere sottoposto, con cadenza almeno annuale, ad un processo di valutazione ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore (cosiddetto impairment test). Parimenti, non è richiesto il consenso del Collegio nemmeno per l'iscrizione dei costi di sviluppo che, peraltro, al 31 dicembre 2022 risultano completamente ammortizzati, avendo completato il processo di ammortamento nel corso dell'esercizio.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione, datata 11 aprile 2023, redatta ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, contenente un giudizio positivo senza modifica secondo il quale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea."

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. Si segnala, infine, che, come indicato dagli amministratori nella Relazione sulla gestione, la Società, ai sensi dell'articolo 6, comma, 1, del D.Lgs. 30 dicembre 2016,

n.254, si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria prevista dall'articolo 3 del citato decreto.

## OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli azionisti, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Trento, 11 aprile 2023.

Per il Collegio Sindacale

Presidente

dott. **Stefano Tomazzoni**





## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della Dolomiti Energia SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Dolomiti Energia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 11 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Vesentini'.

Paolo Vesentini  
(Revisore legale)



